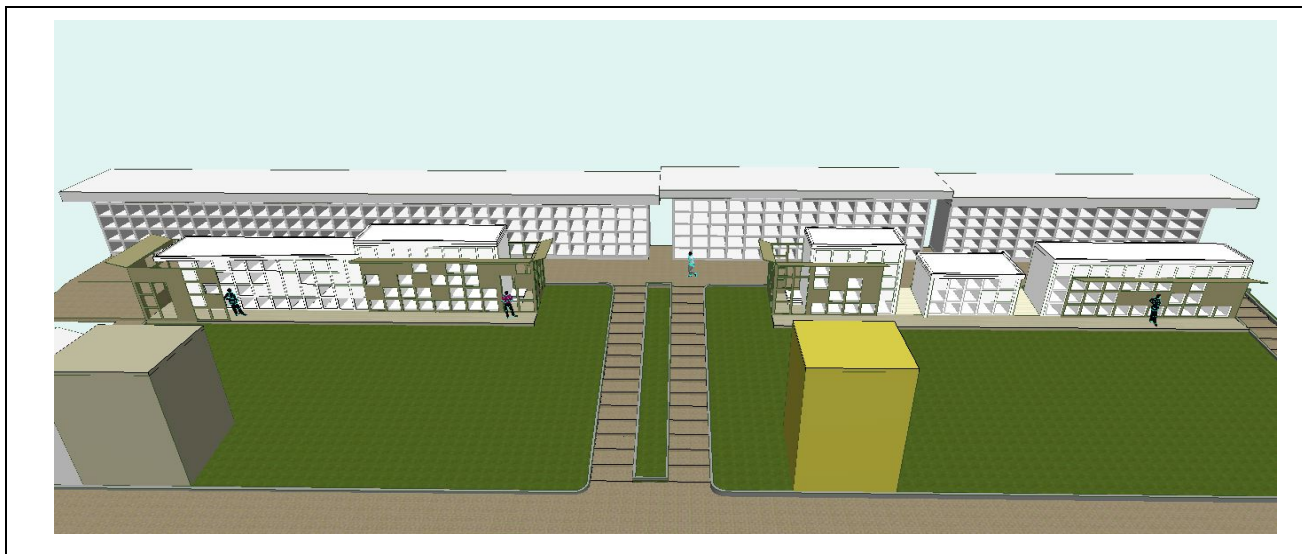


Data Emissione	Aggiornamento	Revisione n°
08/07/2014	00	00



Piano di Sicurezza e di Coordinamento

(ai sensi dell'articolo 100 del D. Lgs. N. 81 del 09 aprile 2008)

OGGETTO:	Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)
CANTIERE:	Frazione Cologna Spiaggia 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
COMMITTENTE:	II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
RESPONSABILE DEI LAVORI	Arch. Lorenzo Patacchini

<p>Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione</p> <p>_____</p> <p>Per. Ind. Fabio Romani</p>
--

<p>Il Committente e Responsabile dei Lavori</p> <p>_____</p> <p>(II° SETTORE LL PP- ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Arch. Lorenzo Patacchin</p>
--

ANAGRAFICA DELL'OPERA

Identificazione dell'opera:

Individuazione del sito: **Fraz. Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)**

Descrizione dell'opera: **Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)**

Data presunta di inizio dei lavori:

Data presunta di fine dei lavori:

Entità presunta dell'importo dei lavori **230.000,00 euro**

Entità presunta dei lavori:

Committente dell'opera

Nominativo **II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**

Responsabile dei Lavori

Nominativo **dott. arch. Lorenzo PATACCHINI**

Progettista e Direttore dei Lavori

Nominativo **dott. arch. Berardo MEDORI**

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Ragione Sociale **Per. Ind. Fabio ROMANI, Via Defense n°5, 64026, Roseto degli Abruzzi (TE), Codice Fiscale RMN FBA 85A19 H769N, recapito mobile: +39 328/0309817, recapito e-mail pi.fabioromani@libero.it**

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Ragione Sociale **Per. Ind. Fabio ROMANI, Via Defense n°5, 64026, Roseto degli Abruzzi (TE), Codice Fiscale RMN FBA 85A19 H769N, recapito mobile: +39 328/0309817, recapito e-mail pi.fabioromani@libero.it**

Anagrafica imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi già selezionate:

Imprese affidatarie dei lavori e lavoratori autonomi

Ragione Sociale

.....

.....

Ragione Sociale

.....

.....

.....

Ragione Sociale

.....

.....

.....

Ragione Sociale

.....

.....

.....

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Descrizione dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e architettoniche oggetto dell'appalto

L'intervento da realizzare consiste nell'ampliamento della superficie destinata alla tumulazione, rispetto a quella per l'inumazione, all'interno del cimitero di Cologna Spiaggia, nel comune di Roseto degli Abruzzi. La porzione cimiteriale interessata è quella sud, ove sono attualmente ubicati i loculi per la tumulazione delle salme. I nuovi loculi da insediare andranno ad occupare il margine sud dell'area destinata all'inumazione in terra. Contestualmente verrà riqualificato l'originario accesso secondario del cimitero, adiacente all'area oggetto d'intervento, che ormai è consuetudinariamente divenuto l'accesso principale.

Come già detto l'interesse progettuale si è incentrato nei confronti del lato sud dell'intera area cimiteriale, vale a dire quello opposto al lato in cui sono ubicati l'ingresso principale e i servizi, a nord (cappella, camera mortuaria, alloggio del custode, depositi ecc.). Nel corso degli anni, dalla costruzione del cimitero ad oggi, è andata consolidandosi l'abitudine di ignorare l'ingresso principale, a valle, a favore di quello secondario situato a monte, a nord, più vicino al loculario, quindi, in occasione della necessità di ampliamento della superficie destinata alla tumulazione in loculi, appare necessario provvedere al miglioramento delle condizioni di accessibilità del suddetto ingresso secondario.

La necessità di ampliamento della superficie di tumulazione deriva da una recente inversione di tendenza rispetto al passato, quando veniva preferita l'inumazione rispetto alla tumulazione, che ha reso indispensabile la costruzione di ulteriori loculi, rispetto a quelli già esistenti, ormai numericamente insufficienti a colmare il relativo fabbisogno.

L'intervento di incremento di aree destinate alla tumulazione e di decremento di quelle destinate all'inumazione è disciplinato dagli art. 58 e 59 del D.P.R. n. 285 del 10.09.1990 che stabilisce che la superficie complessiva destinata all'inumazione deve essere non minore della metà della superficie netta, intendendosi per superficie netta la sommatoria fra superficie destinata all'inumazione e superficie destinata alla tumulazione, escluse le aree destinate alla viabilità ed ai servizi.

Nel nostro caso attualmente la superficie per l'inumazione è pari a mq 1.223,00; quella per la tumulazione è pari a mq 826,00; quella netta è pari a mq 2.049; quindi la superficie destinata all'inumazione risulta maggiore della metà della superficie netta.

Con l'intervento proposto la superficie di inumazione scenda a mq 1.052,00; la superficie di tumulazione sale a mq 920,00; la superficie netta diventa pari a mq 1.972,00 (anch'essa diminuisce a causa dell'innesto di spazi per la viabilità); quindi la superficie di inumazione risulta essere ancora maggiore della metà della superficie netta.

Da un punto di vista economico l'intervento è fattibile in quanto la spesa necessaria a realizzare le opere risulta essere minore degli introiti derivanti dalla vendita di loculi ed ossari. Tale dimostrata convenienza economica consente di evitare di attingere alle già esigue risorse pubbliche. In ragione di ciò, verranno insediati 194 loculi e 70 ossari da ubicare all'interno di due nuovi locularii, divisi dalla scalinata esistente che divide in due, quasi simmetricamente, il cimitero. Uno dei due locularii, quello est, adiacente all'ingresso, sarà costituito da quattro blocchi, di larghezza identica, ma di lunghezza e altezza diversa gli uni dagli altri. Il primo di questi blocchi, quello più ad est, ospiterà anche 40 ossari.

L'altro loculario, ad ovest della scalinata centrale, è anch'esso di quattro blocchi di altezze e lunghezze diverse gli uni dagli altri e il primo di essi, proseguendo da est, sarà composto anche da 30 ossari. Riepilogando, l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di due loculari così articolati:

- Loculario "A", blocco 1, di cm680x250x365: n. 20 loculi (n. 10 loculi con apertura a nord, n. 10 loculi con apertura a sud) e n. 40 ossari;
- Loculario "A", blocco 2, di cm480x250x445: n. 25 loculi ad apertura frontale (n. 10 loculi con apertura a nord, n. 15 loculi con apertura a sud);
- Loculario "A", blocco 3, di cm3000x250x445: n. 25 loculi ad apertura frontale (n. 5 loculi con apertura a nord, n. 10 loculi con apertura a sud);

- Loculario "A", blocco 4, di cm750x250x365: n. 32 loculi ad apertura frontale (n. 15 loculi con apertura a nord, n. 17 loculi con apertura a sud);
- Loculario "B", blocco 5, di cm463x250x365: n. 12 loculi ad apertura frontale (n. 5 loculi con apertura a nord, n. 7 loculi con apertura a sud); n. 30 ossari;
- Loculario "B", blocco 6 di cm450x250x445, di cm480x250x445: n. 25 loculi ad apertura frontale (n. 12 loculi con apertura a nord, n. 13 loculi con apertura a sud);
- Loculario "B", blocco 7, di cm450x250x445: n. 25 loculi ad apertura frontale (n. 11 loculi con apertura a nord, n. 14 loculi con apertura a sud);
- Loculario "B", blocco 8, di cm945x250x365: n. 40 loculi ad apertura frontale (n. 19 loculi con apertura a nord, n. 21 loculi con apertura a sud);

Ciascun blocco sarà realizzato con loculi prefabbricati di c.a.p. di ingombro esterno pari a cm 90x80x235, spessore pari a cm 5 e con all'interno una leggera pendenza verso il retro del loculo, necessaria ad impedire la fuoriuscita di eventuali liquami dal loculo stesso.

Detti loculi verranno posati su una platea in c.a. di spessore pari a m 0,40 e di un massetto di sottofondo intermedio di 10cm, con l'apertura rivolta o verso nord o verso sud, a seconda di quanto si evince dagli esecutivi di progetto o di come indicato dalla direzione lavori. Successivamente alla posa dei loculi verranno realizzati i setti laterali di contenimento, con spessore di cm 15, e la soletta di copertura, con spessore di cm 20, entrambi in c.a. gettato in opera. Contestualmente alla posa in opera della soletta, in corrispondenza del lato nord di ciascun blocco, verrà realizzata una trave, con spessore di cm 15 e altezza pari a cm 80, che garantirà l'ancoraggio delle pensiline in acciaio da predisporre successivamente lungo il lato nord del loculario. Le opere in copertura proseguiranno con la realizzazione di un cordolo perimetrale in c.a., di un massetto per le pendenze e delle opere di impermeabilizzazione e convogliamento delle acque meteoriche. Per quanto riguarda il retro dei loculi, esso verrà sistemato con la realizzazione di una parete in laterizio a protezione dalla possibile filtrazione di liquami. In seguito verranno realizzate le opere di finitura esterne dei blocchi che, per quanto riguarda le pareti nord e sud, verranno intonacati e tinteggiati con resine acrilossilossaniche e colorazioni indicate dalla direzione lavori, invece per le pareti est ed ovest, le superfici dei setti in c.a. verranno rivestite con bugne in polistirolo successivamente da tinteggiare.

A nord dei loculari verrà conservata la pavimentazione esistente in masselli autobloccanti, mentre a sud degli stessi verrà realizzata una pavimentazione in doghe alveolari composite in legno riciclato e plastica, ancorate ad un supporto dello stesso materiale tramite gavattelli in acciaio inox. Gli spazi interstiziali fra i blocchi verranno pavimentati con lastre di marmo botticino.

La pensilina in c.a. del loculario esistente sarà sufficiente a proteggere dalla pioggia gli utenti del lato nord dei nuovi loculari. Invece per la protezione lungo il lato sud, come già preannunciato, verranno realizzate pensiline con lastre in vetro acidato e leggermente tinteggiato, supportate da strutture in acciaio zincato e tinteggiato.

L'intervento comprende anche una serie di opere volte a qualificare l'ingresso sud est, che attualmente si presenta come un ingresso secondario, anche se in realtà è l'unico utilizzato per via della sua vicinanza al loculario ed alle cappelle. Va ricordato che nel cimitero di Cologna Spiaggia la tumulazione sia stata fino ad oggi l'unica modalità di sepoltura delle salme, infatti non è ancora mai stata utilizzata l'inumazione, quindi l'ingresso principale ubicato a valle, in adiacenza alle aree di inumazione, è stato progressivamente abbandonato. Le opere di qualificazione dell'ingresso sud est consistono nella profilatura della parete a sinistra del cancello, attraverso una controparete in muratura che la raccordi alla pensilina in c.a.. Nella realizzazione di un crocifisso in acciaio zincato e verniciato da collocare all'interno di un recinto in muratura e bugnato. E nella realizzazione di un nuovo cancello scorrevole.

L'area oggetto del cantiere è collocata in Fraz. Cologna Spiaggia a Roseto degli Abruzzi (TE), in una zona posta in prossimità periferica rispetto al centro cittadino, caratterizzata dalla presenza di fabbricati e terreni a prevalente destinazione agricola.

Il cantiere interessa l'ampliamento di una porzione del cimitero, nello specifico l'area interessata è essenzialmente quella sud ove sono attualmente ubicati i loculi per la tumulazione delle salme.

Il cantiere è già in parte chiuso dalla recinzione esistente della struttura.

Le aree interessate dall'intervento sono interne alla struttura cimiteriale di Cologna Spiaggia, pertanto son già a disposizione del Comune di Roseto degli Abruzzi e confinano: a sud / ovest con area agricola, a nord con aree della struttura cimiteriale ad est con una strada.

Data la conformazione dell'area, viene individuato , quale accesso di cantiere, l'ingresso posto a sud.

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Tale zona, a prevalente destinazione agricola/residenziale, non presenta particolari affollamenti e/o traffico intenso in quanto in prossimità dello stesso non esistono insediamenti commerciali di rilievo o strade ad alto traffico. Anche la presenza di pedoni risulta limitata. Lungo l'intero perimetro del cantiere verrà affissa segnaletica stradale per il contenimento della velocità di transito per qualsiasi veicolo.

Durante i lavori verranno prese tutte le precauzioni per evitare incidenti di qualsiasi natura con tutto ciò che è sia all'interno del cantiere per eventuali interferenze con attività che si svolgono in aree non interessate da cantiere, che all'esterno, mediante affissione di segnaletica stradale per il contenimento della velocità di transito per qualsiasi veicolo. Opportune indicazioni verranno installate per richiamare l'attenzione per il rischio derivante dalla potenziale presenza di mezzi in manovra, specie durante le fasi di getto del calcestruzzo e nonché durante le fasi di carico e scarico dei materiali.

L'intero perimetro verrà protetto con recinzione metallica dotata di segnaletica e luci di sicurezza. Tale protezione non dovrà interferire in alcun modo con gli ingressi pedonali o carrabili alle proprietà limitrofe al cantiere e dovrà essere mantenuta in piena efficienza tramite ispezioni periodiche che scongiurino il rischio di manomissioni e intrusioni ad opera di personale non autorizzato.

L'accesso all'area di cantiere sarà realizzato sul fronte sud, accedendo da Strada Provinciale n°05/A, Via del Vecchio Forte - Poggio Morello.

Particolare attenzione dovrà essere fatta durante le operazioni di carico, scarico e movimentazione materiali, utilizzando la gru su camion rimanendo ad una distanza di sicurezza dai mezzi in opera.

Si consiglia di operare delimitando con idonei transennature tratti lunghi mediamente 15,00 m con personale a terra per la rendere sicuro l'eventuale passaggio di autoveicoli durante il carico e scarico dei materiali dai mezzi e l'utilizzo della gru su camion.

Le manovre dei mezzi, ivi comprese le modalità di accesso, uscita, le operazioni di carico e scarico verranno coordinate mediante mediante l'ausilio di personale a terra, ed in particolare nelle figure dei responsabili di cantiere di ogni impresa esecutrice dei lavori.

Caratteristiche idrogeologiche del terreno

Giacitura e pendenza: Lieve pendenza

Tipo di terreno: Compatto

Presenza di frane o smottamenti: Nessuna frana o smottamento è stata mai segnalata in questa zona.

Verranno installati ponteggi fissi su terreno piano e compatto e su porzioni di struttura esistenti resistenti, tali da assicurare stabilità e staticità dei dispositivi di protezione per gli addetti ai lavori esterni.

L'area in esame non confina con scarpate ripide, corsi d'acqua o fossi in erosione né è interessata da fenomeni di ruscellamento concentrato.

Il sito d'intervento non ricade in un'area caratterizzata da fenomeni gravitativi.

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ASPETTI RELATIVI AL COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE

Descrizione delle modalità organizzative per la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi	Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione in cui saranno illustrate le caratteristiche principali del piano di sicurezza e coordinamento, le informazioni riguardanti l'organizzazione della sicurezza, i regolamenti e le procedure da adottare e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della sicurezza. Eventuali proposte dovranno essere consegnate prima dell'inizio dei lavori al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per la discussione e gli eventuali accorgimenti utili da adottare differenti da quelli già predisposti dal coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. Il coordinatore per la sicurezza eseguirà una verifica costante su tutte le fasi lavorative e mediante sopralluoghi, riunioni e verbali, comunicherà eventuali accorgimenti o anomalie riscontrate in cantiere.	
Organizzazione del servizio di pronto soccorso e della gestione delle emergenze	Gestione comune <input type="checkbox"/>	Gestione separata <input checked="" type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori il responsabile di cantiere di ogni impresa appaltatrice dovrà comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette alla gestione dell'emergenza sanitaria ed incendio. Ogni impresa deve avere in cantiere un proprio pacchetto di medicazione, un estintore ed almeno un addetto formato mediante specifico corso di formazione, informazione ed addestramento alle emergenze sanitarie ed antincendio.

AREA DI CANTIERE

Rischi	SI	NO	Misure di tutela da adottare	Soggetto incaricato attuazione misure
Falde		<input checked="" type="checkbox"/>		
Fossati		<input checked="" type="checkbox"/>		
Alvei Fluviali		<input checked="" type="checkbox"/>		
Banchine		<input checked="" type="checkbox"/>		
Alberi		<input checked="" type="checkbox"/>		
Manufatti interferenti / Attività interna	<input checked="" type="checkbox"/>		Il cantiere risulta collocato all'interno di una porzione di cimitero esistente. Verranno prese tutte le precauzioni opportune per limitare i possibili disagi e le interferenze con l'area cimiteriale non interessata nei lavori in oggetto, attraverso l'affissione di cartellonistica per richiamare l'attenzione per il rischio derivante dalla potenziale presenza del passaggio di pedoni e la delimitazione delle zone lavorative. Verranno inoltre prese tutte le precauzioni al fine di svolgere tutte le attività all'interno dell'area di cantiere in modalità tali da limitare le interferenze al fine di garantire che non si arrechino intralci, ostacoli, inconvenienti e fastidi a terzi,	Datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Strade	<input checked="" type="checkbox"/>		Il cantiere affaccia su strada. Verranno prese tutte le precauzioni opportune per limitare i possibili disagi attraverso l'affissione di cartellonistica per richiamare l'attenzione per il rischio derivante dalla potenziale presenza di mezzi in manovra, anche attraverso l'ausilio di coordinamento di personale a terra ed in particolare nelle figure dei responsabili di cantiere di ogni impresa esecutrice dei lavori. I mezzi in uscita dal cantiere dovranno essere preventivamente puliti, in modo tale da non sporcare e rendere sdruciole la pavimentazione stradale esterna al cantiere.	Datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori
Passaggi pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>		Verranno prese tutte le precauzioni opportune per limitare i possibili disagi attraverso l'affissione di cartellonistica per richiamare l'attenzione per il rischio derivante dalla potenziale presenza del passaggio di pedoni, anche attraverso l'ausilio di coordinamento di personale a terra ed in particolare nelle figure dei responsabili di cantiere di ogni impresa esecutrice dei lavori.	Datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori
Ferrovie		<input checked="" type="checkbox"/>		
Linee aeree		<input checked="" type="checkbox"/>		
Conduttore sotterraneo di servizi		<input checked="" type="checkbox"/>	Ad oggi si segnala che non è nota la presenza di eventuali condutture sotterranee o impianti di vario tipo presenti nell'area, che potrebbero rappresentare un rischio durante le fasi di scavo. Dovrà essere quindi cura dell'impresa esecutrice provvedere a verificare l'eventuale esistenza di condutture o impianti pericolosi nel sottosuolo; in caso di verifica di tali impianti sarà necessario procedere con estrema cautela durante le fasi di scavo.	Datori di lavoro di tutte le imprese
Viabilità interna	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutti i conducenti dei mezzi che effettueranno l'accesso al cantiere saranno formati ed informati sulle procedure e sulle attività del cantiere. Procedere a passo d'uomo. Non è prevista la circolazione di mezzi all'interno dell'area di cantiere se non per l'accesso il carico o lo scarico dei materiali previsti per le lavorazioni. Tali mezzi dovranno segnalare il loro arrivo/partenza al personale di cantiere che in caso di necessità ne agevolerà la manovra con l'intervento di un manovriero.	Datori di lavoro di tutte le imprese
Presenza apparecchiature dismesse		<input checked="" type="checkbox"/>		
Rischi derivanti dalle lavorazioni di cantiere				
Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>		I lavoratori impegnati in attività rumorose dovranno indossare idonei DPI (otoprotettori). E' importante limitare al massimo il livello di pressione sonora che sarà emesso dai mezzi utilizzati in modo tale da non disturbare in maniera eccessiva le eventuali attività presenti nel cimitero (es. funerale).	Datori di lavoro di tutte le imprese
Polveri	<input checked="" type="checkbox"/>		Gli operatori impegnati in attività caratterizzate dalla formazione di polveri dovranno indossare maschere con filtri antipolvere.	Datori di lavoro di tutte le imprese
Sostanze inquinanti falda idrica		<input checked="" type="checkbox"/>		
Amianto		<input checked="" type="checkbox"/>		
Apparecchi di sollevamento	<input checked="" type="checkbox"/>		Dovrà essere vietato il sorvolo dell'area del cimitero con qualsiasi tipo di carico in maniera da non mettere a rischio le persone eventualmente presenti nel cimitero e di tutte le aree esterne al cantiere.	Datori di lavoro di tutte le imprese

CONTESTO AMBIENTALE

Rischi	SI	NO	Misure di tutela da adottare
Scuole		<input checked="" type="checkbox"/>	
Ospedali - Case di riposo		<input checked="" type="checkbox"/>	
Abitazioni	<input checked="" type="checkbox"/>		Le attività svolte nell'area di cantiere saranno attuate in modalità tali da limitare le interferenze con le abitazioni limitrofe, al fine di garantire che non si arrechino intralci, ostacoli, inconvenienti e fastidi a terzi, per i quali l'area sarà sempre interdetta.
Centro cittadino		<input checked="" type="checkbox"/>	

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
 COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
 OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Indicazioni delle procedure per l'accesso al cantiere relative ai mezzi di fornitura dei materiali

Rendere uniforme il fondo delle aree di transito;

Definire le destinazioni d'uso delle varie aree in rapporto alle operazioni da svolgere (carico, scarico, manovra, movimentazione, passaggio, etc.);

Segnalare le zone interessate;

Interdire le zone al passaggio di persone;

Procedere a passo d'uomo;

Segnalare con opportuni segnalatori acustici e visivi manovre azzardate;

Non entrare in cantiere con i mezzi d'opera e con le macchine se le aree non sono sgombre dagli addetti.

I mezzi per la fornitura dei materiali arriveranno in cantiere percorrendo la strada interessata ai lavori, rispettando la segnaletica presente, e provvedendo a scaricare il materiale sotto la supervisione del responsabile dell'impresa affidataria e successivamente abbandoneranno l'area.

Gli automezzi operativi possono operare se sotto la diretta sorveglianza del capo cantiere dell'impresa affidataria escludendo con cura interferenze pericolose con altre eventuali lavorazioni.

I fornitori, durante la fase di scarico, dovranno segregare la zona per evitare l'avvicinamento di persone non addette ai lavori.

Tale interdizione sarà realizzata con nastro bianco/rosso e sarà mantenuta in efficienza fino al completamento dello scarico dei materiali

Gli automezzi dei fornitori dovranno transitare in cantiere a passo d'uomo e dovranno farsi aiutare nelle manovre da personale a piedi dell'impresa affidataria.

I fornitori, dovranno preventivamente essere informati dei rischi presenti all'interno del cantiere dal responsabile dell'appaltatore. Gli addetti alla fornitura dovranno essere dotati di scarpe antinfortunistiche, elmetto e giubbotto ad alta visibilità ed eventuali altri DPI se richiesti dalle lavorazioni in corso.

In ogni caso:

- la via di transito va tenuta sempre sgombra da materiali
- devono essere apposti cartelli di indicazione area deposito materiali
- cartelli ammonitori esposti nei luoghi prestabiliti (es: limite di velocità);

In caso di possibilità di caduta di materiale dall'alto durante la fase di scarico dovrà essere delimitata l'area.

QUADRO D'INSIEME DEI RISCHI DI CANTIERE

N.	TIPO DI RISCHIO	Previsione rischio		
		Alto	Medio	Basso
1	schiacciamento			
2	cesoiamento (effetto forbice)			
3	taglio (da lame)			
4	impigliamento (in parti mobili)			
5	trascinamento (da parti in movimento)			
6	punture (da aghi, punte, oggetti acuminati)			
7	urti (contro parti sporgenti o in movimenti)			
8	cadute in genere			
9	scivolamenti (da siti scivolosi)			
10	incendio (per presenza combustibili, ecc.)			
11	calore per fiamma da lavorazione			
12	sostanze esplosive e/o infiammabili			
13	caldo eccessivo (alta temperatura)			
14	freddo eccessivo (bassa temperatura)			
15	Elettrocuzione			
16	radiazioni non ionizzanti			
17	rumore			
18	Vibrazioni			
19	Polveri			
20	gas e fumi di lavorazione			
21	nebbie e vapori			
22	sostanze chimiche nocive			
23	movimentazione manuale dei carichi			
24	altro: mezzi di trasporto			
25	altro: apparecchi di sollevamento			

LAVORAZIONI DEL CANTIERE

Analisi relativa ai principali elementi di rischio - SOLUZIONI

LAVORAZIONE A: ALLESTIMENTO CANTIERE

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Individuazione delle aree carrabili e pedonali e delle vie di transito e percorrenza. Installare cartellonistica di sicurezza (es. veicoli a passo d'uomo), recinzione di cantiere ed indumenti ad alta visibilità.	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.
Rischio di elettrocuzione	Verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

LAVORAZIONE B: DEMOLIZIONI, MANUTENZIONI E SCAVI DI SBANCAMENTO

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Individuazione delle aree carrabili e pedonali e delle vie di transito e percorrenza. Installare cartellonistica di sicurezza (es. veicoli a passo d'uomo) e recinzione di cantiere.	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.
Rischio lavori di demolizione o manutenzione	Tutti gli operatori dovranno attenersi al POS ed utilizzare i DPI previsti. Durante le fasi di demolizioni dovrà rivolgersi particolare attenzione ad interdire, mediante apposite segnalazioni di sicurezza e relativa cartellonistica, il passaggio di pedoni al fine di evitare interferenze con le lavorazioni. Utilizzare esclusivamente l'area del cantiere indicata nel PSC a disposizione per lo stoccaggio del materiale proveniente dalla demolizione al fine di non creare intralcio ai percorsi ed alla viabilità interna nonché alle altre lavorazioni, e l'area in cui avverrà lo scarico delle macerie sui mezzi di trasporto. Interdire con idonei sbarramenti la zona interessata dalla demolizione alle persone non addette, alle quali deve essere fatto divieto di avvicinamento, sosta e transito. Provvedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità della struttura da demolire nel suo complesso e nelle singole parti, individuando la struttura portante. Nel caso dovessero risultare possibili interferenze generate dalle operazioni di demolizione con linee elettriche o con altri impianti, non prevedibili preliminarmente, si dovranno adottare tutte le misure necessarie ad eliminare i rischi evidenziati, quale ad esempio la disattivazione dei servizi. Proteggere adeguatamente e rendere riconoscibili le reti provvisorie necessarie per l'esigenza dei lavori di	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>demolizione. Assicurare un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale ed alla lavorazione da eseguire. Predisporre per gli addetti un facile accesso al posto di lavoro e alle opere di rimozione. Nelle porzioni in cui è prevista l'esecuzione di lavori ad una altezza superiore a 2 metri, saranno adottati, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi su ruote o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di cadute di persone e di cose. Utilizzare le cinture di sicurezza per lavorazioni eseguite su muri in demolizione. La demolizione dei muri deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione. Prima dell'utilizzo di sega diamantata da muro montata su guida assicurarsi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la macchina sia pulita in particolare nei punti di fissaggio dell'utensile e che i suoi sistemi di sicurezza siano attivi; - il cavo e le spine di alimentazione elettrica siano integre; - la lama del disco sia adatta al tipo di materiale che deve essere tagliato; - la lama diamantata non presenti fessurazioni, mancanza o rottura dei segmenti; - la guida sia dotata di adeguato sostegno a terra; - vengano installati il necessario numero di ancoraggi; - il disco sia stato fissato sulla macchina rispettando il senso di rotazione indicato con una freccia; - la lama e la protezione della lama (carter) siano ben fissati alla sega secondo le specifiche del fabbricante; - sia stato controllato il corretto funzionamento di tutti i pezzi che costituiscono la sega; - l'interruttore di emergenza funzioni correttamente; - il cavo di alimentazione elettrica non crei intralci durante la lavorazione. <p>Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. Procedere allo stesso livello per tutta l'estensione dei lavori di demolizione in modo da evitare che gli operai lavorino su piani diversi e possano essere colpiti da materiale caduto accidentalmente dall'alto. Predisporre nei lavori che possono dar luogo a proiezione di schegge (spaccatura o scalpellatura) efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette che per coloro che sostano o transitano nelle vicinanze.</p> <p>Mantenere la zona di lavoro in ordine e libera da materiali di risulta. Trasportare o convogliare il materiale di demolizione in appositi canali. Prevedere un parapetto o un sistema equivalente per impedire che nelle imboccature dei canali in cui si convogliano i materiali da demolizione non possano cadervi accidentalmente le persone e che i raccordi dei suddetti canali, costruiti in maniera tale che ogni tronco imbocca quello successivo, siano rinforzati. Tenere l'estremo inferiore del canale di scarico ad una altezza inferiore ai 2 metri dal terreno di raccolta. Vietare la sosta ed il passaggio del personale sotto alla bocca del canale di scarico durante il rovesciamento dei detriti. Calare a terra gli elementi pesanti e ingombranti con mezzi idonei. Provvedere a ridurre il sollevamento della polvere irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.</p>	
Rischio di elettrocuzione	Verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).	
Rischio rumore	Le lavorazioni rumorose non dovranno essere effettuate in orari non idonei vista l'ubicazione del cantiere in zona a prevalente destinazione residenziale, con edifici posti in posizione adiacente. I lavoratori impegnati in attività rumorose dovranno indossare idonei DPI (cuffie e/o tappi).	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

LAVORAZIONE C: OPERE DI FONDAZIONE, DI ELEVAZIONE ED ORIZZONTAMENTO PORTANTI E IN CLS ARMATO E NON

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisoriale o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori: MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

PONTI SU CAVALLETTI

Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.

I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.

I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.

La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.

E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.

In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.

Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.

La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C.

La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:

- Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide;
- Da un tenditore autoserrante in alluminio (T);
- Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T).
- Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m.

INSTALLAZIONE

Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura

1. Montaggio

Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.

Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta.

Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q).</p> <p>Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <p>Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO</p> <p>Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
Rischio di elettrocuzione	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.
Rischio di caduta nelle fondazioni	<p>Interdire a terzi l'area di cantiere mediante recinzione di sicurezza.</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.
Rischio caduta materiale dall'alto	<p>Tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI previsti.</p> <p>I materiali da impiegare per le opere in elevazione ed orizzontamento portanti e non in cls armato e non, saranno imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi.</p> <p>Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del pavimento.</p> <p>L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.</p> <p>Durante il sollevamento e il trasporto l'operatore non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone.</p> <p>Segnalare ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale.</p> <p>I bracci devono essere del tipo regolamentare e verificati nell'ultimo trimestre; sostituzione le funi quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione; i ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere di tipo regolamentare e provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco; il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale o su aree della copertura sicuramente resistente al peso.</p> <p>I materiali calati saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere.</p> <p>I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica.</p> <p>Il personale addetto a protratte operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p> <p>I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.</p> <p>In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Dovranno essere evitati cumuli di elevate dimensioni e peso.</p> <p>Uso a norma per il sollevamento meccanico dei carichi le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari delle macchine.</p> <p>Là dove non sarà possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, sarà necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi.</p>	
--	---	--

LAVORAZIONE D: SISTEMA DI COPERTURA PORTANTE E IN CLS ARMATO E NON

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi,</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisionali o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici: essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla</p>	
--	--	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta. Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q). Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
Rischio di elettrocuzione	Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	
<p>Rischio caduta materiale dall'alto</p>	<p>Tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI previsti.</p> <p>I materiali da impiegare per le opere in elevazione ed orizzontamento portanti e non in cls armato e non, saranno imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi.</p> <p>Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del pavimento.</p> <p>L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.</p> <p>Durante il sollevamento e il trasporto l'operatore non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone.</p> <p>Segnalare ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale.</p> <p>I brachi devono essere del tipo regolamentare e verificati nell'ultimo trimestre; sostituzione le funi quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione; i ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere di tipo regolamentare e provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco; il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale o su aree della copertura sicuramente resistente al peso.</p> <p>I materiali calati saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere.</p> <p>I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica.</p> <p>Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p> <p>I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Dovranno essere evitati cumuli di elevate dimensioni e peso.</p> <p>Usò a norma per il sollevamento meccanico dei carichi le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari delle macchine.</p> <p>Là dove non sarà possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, sarà necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi.</p>	
--	--	--

LAVORAZIONE E: OPERE PREFABBRICATE

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisoriale o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici: essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE</p> <p>Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio</p> <p>Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta.</p> <p>Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da</p>	
--	--	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

<p>Rischi caduta materiale dall'alto</p>	<p>permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q). Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <p>Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO</p> <p>Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p> <p>Verificare l'idoneità statica della gru in rapporto allo sbraccio e al peso del manufatto come indicato in targhetta.</p> <p>Il gruista deve evitare di passare carichi sospesi sopra i lavoratori o sulle aree pubbliche (segregare la zona sottostante); se ciò non è evitabile le manovre di sollevamento devono essere preannunciate con apposite segnalazioni per l'allontanamento delle persone sotto il carico.</p> <p>L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio. Le funi e le catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento devono essere utilizzate con un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Il calcolo della portata della braca a quattro tratti deve essere effettuato come se tutto il carico sia sostenuto da una braca a due tratti (consiglio). Le funi e le catene debbono essere sottoposte a verifiche trimestrali a cura del datore di lavoro. Effettuare la sostituzione delle funi, con altre dello stesso diametro e carico di rottura, quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione (consiglio).</p> <p>I ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco ed avere in rilievo o incisa la loro portata massima. Utilizzare funi e catene a maglia che abbiano attestazione e contrassegno apposto o collegato in modo leggibile su ogni tratto. Fare attenzione alle linee elettriche aeree mantenendo il carico a distanza di sicurezza.</p> <p>I pilastri vengono imbracati su automezzo di trasporto, quindi sollevati per lo scarico. L'imbracatura avviene con fune della lunghezza dei lati uguale o maggiore alla distanza degli agganci. Le funi dovranno essere idonee a sopportare un tiro pari al peso "P" del manufatto più un coefficiente di carico dinamico, l'angolo d'inclinazione delle funi ed il fattore d'inclinazione delle funi. È importante che l'utilizzatore</p>	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>esegua una manutenzione ordinaria del sistema di sollevamento, ovvero effettui un controllo visivo ad ogni aggancio che consiste nella verifica del funzionamento della molla di sicurezza del chiavistello ed un controllo funzionale da effettuarsi sempre ad ogni aggancio che consiste nella verifica degli scorrimenti del chiavistello, mentre il controllo dimensionale che consiste nella verifica delle eventuali deformazioni del corpo maniglione, dei denti d'appoggio piastra, del chiavistello, dell'anello e degli snodi va effettuato ogni sei mesi. È indispensabile che preliminarmente i piani di posa siano stati resi complanari (con tolleranza 5 mm) fra loro mediante l'applicazione di uno strato di malta fine sotto la boccia di centraggio o spessori metallici nel caso di plinti P.B. Il pilastro viene poi sollevato in verticale mediante bilancino con funi di acciaio (parallele ai lati pilastri) agganciate ad un perno alloggiato nei fori predisposti sul manufatto, con rondelloni e cuppiglie, a questo punto l'operatore avvicinandosi con cautela e precauzione, mediante l'aiuto di funicella agganciata sul perno di imbraco, potrà dirigere dal basso il posizionamento del pezzo. In questa fase i lavoratori devono indossare casco, guanti, scarpe di sicurezza, occhiali o visiera di protezione degli occhi. Prima di salire in quota indossare imbracatura anticaduta.</p>	
--	--	--

LAVORAZIONE F: INTONACO

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE</p> <p>Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio</p> <p>Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio</p>	
--	--	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta. Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q). Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <p>Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO</p> <p>Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
<p>Rischio di elettrocuzione</p>	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>
<p>Rischio uso sostanze chimiche</p>	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dalla respirazione di polveri generate dall'applicazione degli intonaci e dal contatto con agenti chimici eventualmente presenti nelle composizioni molecolari degli intonaci stessi, si prescrive l'impiego di facciali filtranti o respiratori antipolvere, là dove si avverte un aumento sensibile della resistenza respiratoria, guanti, occhiali. In ogni caso i facciali filtranti antipolvere devono essere cambiati dopo ogni turno di lavoro se l'esposizione a polveri è stata di rilievo.</p>	

LAVORAZIONE G: MASSETTI

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di elettrocuzione	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.
Rischio di schizzi di inquinamento	Utilizzo di occhiali di sicurezza, guanti, scarpe di sicurezza, casco.	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

LAVORAZIONE H: POSA ELEMENTI NON PORTANTI E DI RIFINITURA IN COPERTURA

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>PROVVISIONALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE</p> <p>Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio</p> <p>Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta.</p>	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q).</p> <p>Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <p>Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO</p> <p>Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
<p>Rischio di elettrocuzione</p>	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>
<p>Rischio caduta materiale dall'alto</p>	<p>Tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI previsti.</p> <p>I materiali da impiegare per le opere in elevazione ed orizzontamento portanti e non in cls armato e non, saranno imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi.</p> <p>Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del pavimento.</p> <p>L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>lavorazione.</p> <p>Durante il sollevamento e il trasporto l'operatore non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone.</p> <p>Segnalare ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale.</p> <p>I bracci devono essere del tipo regolamentare e verificati nell'ultimo trimestre; sostituzione le funi quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione; i ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere di tipo regolamentare e provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco; il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale o su aree della copertura sicuramente resistente al peso.</p> <p>I materiali calati saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere.</p> <p>I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica.</p> <p>Il personale addetto a protratte operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p> <p>I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.</p> <p>In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Dovranno essere evitati cumuli di elevate dimensioni e peso.</p> <p>Usò a norma per il sollevamento meccanico dei carichi le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari delle macchine.</p> <p>Là dove non sarà possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, sarà necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi.</p>	
--	---	--

LAVORAZIONE I: GUAINA IMPERMEABILE

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisoriale o comunque</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La</p>	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta. Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q). Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
Rischio caduta materiale dall'alto	<p>Tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI previsti. La guaina impermeabile e copertura in coppi da installare in copertura, saranno imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi. Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>pavimento.</p> <p>L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.</p> <p>Durante il sollevamento e il trasporto l'operatore non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone.</p> <p>Segnalare ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale.</p> <p>I brachi devono essere del tipo regolamentare e verificati nell'ultimo trimestre; sostituzione le funi quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione; i ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere di tipo regolamentare e provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco; il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale o su aree della copertura sicuramente resistente al peso.</p> <p>Accertare con la direzione lavori la consistenza della copertura prima di consentire l'accesso ai lavoratori e ai mezzi.</p> <p>I materiali calati sulla copertura saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento.</p> <p>Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere.</p> <p>I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica.</p> <p>Il personale addetto a protratte operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p> <p>I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.</p> <p>In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Dovranno essere evitati cumuli di elevate dimensioni e peso.</p> <p>Uso a norma per il sollevamento meccanico dei carichi le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari delle macchine.</p> <p>Là dove non sarà possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, sarà necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi.</p>	
<p>Rischio incendio o esplosioni (connesso lavorazioni e materiali)</p>	<p>Dovrà essere assicurata la salvaguardia delle persone: <i>rispettando</i> il numero e la dimensione delle uscite di</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>sicurezza regolamentari e controllando che le uscite siano sempre completamente libere; <i>installazione</i> un sistema di allarme sonoro; <i>assicurandosi</i> che la resistenza delle strutture al fuoco sia adeguata, permettendo l'evacuazione; <i>scegliere</i> attrezzature che non possono provocare incendi; <i>limitare</i>, per quanto possibile, la quantità di materiali e di prodotti infiammabili.</p> <p>Per quanto concerne la prevenzione del rischio esplosioni: <i>isolare</i> i locali a rischio dagli altri locali; <i>controllare</i> l'atmosfera per restare sempre al di sotto del 25,00% dei limiti più bassi di esplosione (LIE); <i>evitare</i> ogni fonte di ignizione (scelta di materiale adatto, misure contro la formazione di elettricità statica, ...).</p> <p>Al fine di limitare i possibili danni occorre: <i>facilitare</i> l'intervento dei vigili del fuoco (accessi, prese d'acqua, ...); <i>fornire</i> i mezzi di prevenzione e antincendio (dispositivi di rilevamento, mezzi di estinzione, ...); <i>organizzare</i> la prevenzione incendio sul posto; <i>informare</i> sistematicamente i lavoratori e i nuovi assunti sui dispositivi di estinzione e di primo soccorso (localizzazione, condizioni d'uso) e svolgere delle esercitazioni periodiche; in caso di rischio di esplosione, inoltre, <i>prevedere</i> mezzi per scaricare la pressione provocata dall'esplosione.</p> <p>Quindi, il cantiere, fin dall'apertura, sarà dotato di mezzi per contrastare gli incendi in modo rapido ed efficiente, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idonei dispositivi di allarme come sirene, avvisatori acustici, campane, fischietti, clacson, ecc. Questi avvisi acustici devono chiaramente udirsi al di sopra dei rumori in tutte le aree ed essere chiaramente identificati come allarme incendio; - segnaletica chiaramente visibile, installata in posizioni strategiche con l'indicazione delle vie di accesso, di fuga e del punto di raduno, l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole delle condutture di adduzione idrica, del gas e di altri fluidi combustibili; - estintori portatili in numero sufficiente e posizionati coerentemente alla valutazione dei rischi d'incendio (per esempio prossimi ai posti di lavoro dove si eseguono saldature, smerigliature o altre operazioni con fiamme libere o similari), e se necessario sistemi di spegnimento incendio collegati con la rete idrica (come idranti o nasp); - istruzioni scritte contenenti le procedure di emergenza ed i nominativi degli addetti all'attuazione della lotta antincendio ed all'evacuazione, affisse nei posti di lavoro che riportino planimetrie e le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio; - sorveglianza del cantiere, sia per la sicurezza del personale durante l'orario di lavoro, sia per un servizio di sorveglianza fuori orario, al fine di individuare repentinamente il principio d'incendio e di prevenirne la propagazione. 	
Rischio di elettrocuzione	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>sicurezza).</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	
--	---	--

LAVORAZIONE L: SCOSSALINE E CONVERSE

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIE</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto. Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE</p> <p>Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio</p> <p>Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta.</p> <p>Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q).</p> <p>Sganciare successivamente i due connettori dei punti di</p>	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>ancoraggio. VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO Controllare : <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. CONDIZIONI DI UTILIZZO Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
<p>Rischio caduta materiale dall'alto</p>	<p>Tutti gli operatori dovranno utilizzare i DPI previsti. Le scossaline e le converse da impiegare in copertura, saranno imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi. Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del pavimento. L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento. Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione. Durante il sollevamento e il trasporto l'operatore non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone. Segnalare ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, l'operatore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento. Il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale. I brachi devono essere del tipo regolamentare e verificati nell'ultimo trimestre; sostituzione le funi quando si riscontra la rottura di un trefolo, o di una quantità di fili valutabili intorno al 10% della sezione metallica o sono visibili ammaccature, strozzature, asole e nodi di torsione; i ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere di tipo regolamentare e provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco; il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale o su aree della copertura sicuramente resistente al peso. Accertare con la direzione lavori la consistenza della copertura prima di consentire l'accesso ai lavoratori e ai mezzi. I materiali calati sulla copertura saranno accatastati garantendone la stabilità contro la caduta e il ribaltamento. Non costituire deposito di materiali nelle zone dove è elevato il transito e/o il passaggio dei lavoratori presenti in cantiere. I materiali soggetti a rotolamento devono essere bloccati tenendo conto delle operazioni di movimentazione manuale e meccanica. Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato. I lavoratori devono segnalare immediatamente al</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.</p> <p>In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Dovranno essere evitati cumuli di elevate dimensioni e peso.</p> <p>Uso a norma per il sollevamento meccanico dei carichi le funi e le catene devono avere un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene. Le estremità libere delle funi, sia metalliche che composte di fibre, devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari delle macchine.</p> <p>Là dove non sarà possibile segregare l'area sottostante e non si possa evitare il passaggio dei carichi sull'area di lavoro, sarà necessario utilizzare sistematicamente i segnalatori acustici e luminosi.</p>	
Rischio di elettrocuzione	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza).</p> <p>Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra.</p> <p>Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

LAVORAZIONE M: IMPIANTO ELETTRICO

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	<p>Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo.</p> <p>Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.</p> <p>Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione,</p>	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C. La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, 	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. <p>INSTALLAZIONE</p> <p>Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio</p> <p>Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta.</p> <p>Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio</p> <p>Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q).</p> <p>Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO</p> <p>Controllare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO</p> <p>Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
<p>Rischio sbalzi eccessivi temperatura</p>	<p>A prescindere dai DPI necessari in relazione all'attività svolta, in presenza di sbalzi eccessivi di temperatura devono essere presi in considerazione: DPI destinati a proteggere interamente o parzialmente il corpo contro gli effetti del calore e/o del fuoco con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle condizioni prevedibili di impiego, in particolare: indumenti protettivi dell'intero corpo, calzature di sicurezza, ghettoni, guanti; DPI destinati a difendere dagli effetti del freddo tutto il corpo o parte di esso con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle prevedibili condizioni di impiego in particolare: indumenti protettivi dell'intero corpo, calzerotti termici, guanti termici, sottocasco termico.</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>
<p>Rischio di elettrocuzione</p>	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).	
--	---	--

LAVORAZIONE N: IMPIANTO IDRICO/ACQUE BIANCHE

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di elettrocuzione	Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

LAVORAZIONE O: OPERE DI FINITURA E TINTEGGIATURA

	<i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di caduta dall'alto	Tale rischio è possibile durante la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. per la costruzione della struttura ospitante i i nuovi colombari e ossari, per la realizzazioni dei muri perimetrali che delimiteranno il nuovo ampliamento del cimitero, nelle aree destinate ad attività di scavo. Per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente. Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio	Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:</p> <p>MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI</p> <p>PONTI SU CAVALLETTI</p> <p>Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.</p> <p>I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.</p> <p>La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.</p> <p>E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.</p> <p>In alternativa verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.</p> <p>Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.</p> <p>La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C.</p> <p>La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide; • Da un tenditore autoserrante in alluminio (T); • Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T). • Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m. 	
--	---	--

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

	<p>INSTALLAZIONE Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura</p> <p>1. Montaggio Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.</p> <p>Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta. Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.</p> <p>2. Smontaggio Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q). Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.</p> <p>VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO Controllare : <ul style="list-style-type: none"> • Che non vi siano deformazioni del tenditore (T); • Visivamente lo stato del supporto di trattenuta; • Verificare le condizioni d'installazione del sistema; • Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta. </p> <p>CONDIZIONI DI UTILIZZO Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.</p>	
<p>Rischio di elettrocuzione</p>	<p>Al fine di eliminare eventuali rischi derivanti dal contatto con cavi elettrici, verranno adottate tutte le precauzioni nella fase di elettrificazione del cantiere. In particolare i collegamenti elettrici devono essere eseguiti "fuori tensione", ovvero sezionando a monte l'impianto, chiudendo a chiave il sezionatore aperto e verificando l'assenza di tensione. Gli utensili elettrici portatili devono essere a doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Collegare la macchina ad un quadro elettrico fornito di interruttore generale magnetotermico differenziale da 0,03A e all'impianto di terra. Accertarsi dell'esistenza, altrimenti prevederne l'installazione, della protezione contro il riavviamento automatico dell'impianto dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica (bobina di sgancio).</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>
<p>Rischio taglio, punture, ferite e proiezione di materiali</p>	<p>Utilizzare sempre i D.P.I. assegnati (guanti resistenti ad agenti meccanici, occhiali di sicurezza, indumenti ad alta visibilità, casco di sicurezza e mascherine antipolvere.</p>	<p>Le varie figure sensibili, RLS, CSE, ecc.</p>

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzione del cantiere

Le imprese appaltatrici provvederanno alla realizzazione della recinzione dell'area interna.

Tale recinzione dovrà avere altezza minima 1,80 m ed essere appoggiata sul terreno per evitare che eventuali i bambini possano passarvi sotto. La recinzione che impedisce l'accesso agli estranei e che segnala la zona dei lavori, deve essere allestita con elementi adeguati alle esigenze di delimitazione e di segregazione e duraturi, sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. La recinzione deve essere adeguata ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste, mantenuta e reintegrata per tutta la durata dei lavori.

Quando sia previsto il passaggio o lo stazionamento di terzi in prossimità di zone di lavoro elevate di pertinenza al cantiere, devono essere adottate misure per impedire che la caduta accidentale di materiali possa costituire pericolo. Recinzioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni e avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.

Accesso al cantiere

Le vie d'accesso al cantiere e quelle interne devono essere segnalate ed eventualmente illuminate nelle ore notturne.

Servizi igienico-assistenziali

Le imprese esecutrici delle opere potranno usufruire dei servizi igienico assistenziali interni al cantiere e messi a disposizione dal committente/azienda.

Prevedendo un numero massimo di 5 lavoratori in cantiere, verrà adibito un ambiente dell'azienda, messo a disposizione dal committente, da destinare a spogliatoio, coibentata, dotato di illuminazione ed aerazione naturale, di illuminazione artificiale.

Le imprese affidatarie dovranno provvedere affinché i servizi igienici che saranno messi a disposizione dal committente e lo spogliatoio, siano in stato di scrupolosa igiene.

Poiché all'interno del cantiere non è presente la mensa, le imprese dovranno garantire che i lavoratori non consumino i loro pasti sul luogo di lavoro.

Le persone esterne alle imprese (es. coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, direttore dei lavori, assistenti alla DL, funzionari degli organi di controllo, ecc.), in caso di necessità, dovranno poter usufruire della baracca presente all'interno del cantiere.

Viabilità di cantiere

L'Appaltatore dovrà porre comunque la massima cura nell'impiegare attrezzature silenziose a norma, effettuare frequenti innaffiamenti dei cumuli che possono diffondere polvere, curare con idonea segnaletica i percorsi dei mezzi d'opera in entrata o uscita dal cantiere, proteggere gli scavi profondi a confine della viabilità pubblica con adeguati dispositivi.

I mezzi di trasporto dei materiali, che accederanno al cantiere dagli ingressi carrai, dovranno moderare la velocità, sia all'interno del cantiere che all'uscita dello stesso per immettersi sulle vie di percorrenza dei mezzi d'opera. Dovrà essere predisposta idonea segnaletica ben visibile nei punti di immissione. Lungo le strade di accesso al cantiere saranno poste apposite segnalazioni di cantiere e lavori in corso con l'indicazione, in corrispondenza degli accessi delle uscite "USCITA AUTOMEZZI", il tutto secondo quanto previsto dal codice della strada. Per le operazioni di carico e scarico alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente. Tutte le attività dovranno essere seguite dalla pulizia dell'area di cantiere interessata dalle lavorazioni.

Servizi sanitari e pronto intervento

Per quanto riguarda i servizi sanitari, è prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Deposito di materiale

Il deposito di materiali deve essere collocato in posizione tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi e in zone appartate e ben delimitate all'interno del cantiere ed evidenziate nelle planimetrie di cantiere. Tali aree potranno essere sia fisse sia variabili seguendo l'evolversi delle lavorazioni.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Attrezzature

Tutte le attrezzature necessarie saranno posizionate all'interno del cantiere. Inoltre tutte le attività si svolgeranno esclusivamente all'interno del cantiere. Non saranno pertanto necessarie occupazioni temporanee di altri spazi o riduzioni delle carreggiate stradali.

Qui di seguito si lasciano alcune indicazioni di come procedere:

Per tutte le fasi di lavoro che implicano l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali.

L'idoneità del luogo adibito a postazione fissa di lavoro dovrà essere preventivamente verificato in merito alle condizioni della superficie d'appoggio per la stabilità delle attrezzature in uso e per il mantenimento nel tempo di tali caratteristiche.

Le postazioni di lavoro individuate posizionate sotto il raggio d'azione della gru di cantiere o dell'autogrù, dovranno essere protette da una robusta tettoia a non più di 3 m da terra, costituita da assi da ponte dello spessore di 5 cm, opportunamente vincolata al terreno e controventata.

Le postazioni fisse di lavoro se collocate tangenzialmente ad una zona di transito o di operatività dei mezzi semoventi, al fine di evitare eventi dannosi dovuti ad investimento, schiacciamento, incidente alla guida o a bordo di veicoli di cantiere, saranno protette da parapetto in legno di altezza 1 m di adeguata resistenza.

Le postazioni alimentate elettricamente devono essere controllate ogni qual volta si intervenga sensibilmente sull'impianto elettrico di cantiere, per prevenire eventi dannosi da contatto diretto o indiretto.

Le postazioni fisse di lavoro non dovranno interferire in nessun modo, oltre che con le altre lavorazioni interne al cantiere, anche con l'esterno; in particolare per quanto riguarda la dispersione di polveri o la proiezione di schegge o qualsiasi altro materiale agente, risultante dalle lavorazioni in atto; in particolar modo dovrà essere posta massima attenzione alle postazioni posizionate nei pressi del cimitero esistente.

L'appaltatore dovrà altresì procedere a un pronto allontanamento del materiale di sfrido, al fine di mantenere le postazioni in condizioni ordinate, tali da evitare eventi dannosi da piede in fallo o caduta in piano.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

In considerazione degli spazi di cantiere disponibili, l'appaltatore dovrà valutare e programmare attentamente le quantità di fornitura di volta in volta necessarie, al fine di ingombrare il meno possibile e per il più breve tempo possibile gli spazi di cantiere.

Gli spazi adibiti al carico e scarico di materiali e attrezzature devono soddisfare i seguenti requisiti:

- ampiezza della zona in relazione alle dimensioni e alle esigenze di manovra del vettore, alle esigenze del sistema di carico e scarico, movimentazione dei materiali e delle attrezzature ed alla necessità di eventuale deposito temporaneo in attesa di trasferimento allo stoccaggio permanente;
- agibilità della zona in relazione alle condizioni superficiali e di stabilità del terreno con riferimento alla tipologia di trazione al peso dei vettori, nonché dei materiali e delle attrezzature da caricare e scaricare;
- confinamento delle aree di carico e scarico, tramite opportune separazioni (transenne, paletti e catenelle), ove siano riscontrabili possibili interferenze con le altre attività di cantiere;
- assistenza di personale dedicato alle operazioni di carico, scarico e movimentazione.

Mantenere il cantiere in ordine; nessun residuo di demolizione deve essere presente al di fuori di aree delimitate; provvedere a tenere i percorsi puliti.

E' vietato il deposito dei materiali al di fuori dell'area concordata.

Se durante il corso dei lavori l'Appaltatore dovesse riscontrare la necessità di utilizzare ulteriori aree per il carico e lo scarico dei materiali dovrà presentare richiesta al responsabile della Committenza e al Coordinatore in fase di Esecuzione e ottenere il loro consenso scritto.

Qualora si rendessero necessarie manovre e soste all'esterno del cantiere per lo scarico merci dovranno essere posizionati cartelli di segnalazione in conformità al codice della strada, le aree dovranno essere segnalate con idonei cartelli e delimitate con nastro bicolore bianco - rosso; ciò per interdire la sosta e/o il passaggio di persone e mezzi non afferenti al cantiere.

Lo spazio di strada occupato non dovrà però pregiudicare la possibilità di passaggio delle maestranze di cantiere, di terzi e degli automezzi che caricano e scaricano materiali. Nel caso si presenti tale necessità deve essere informato il CSE.

I materiali dovranno essere accatastati accuratamente per evitare crolli involontari; il capo cantiere deve vigilare su tale adempimento.

Il personale addetto allo scarico dei materiali dovrà essere formato dal datore di lavoro riguardo la corretta movimentazione manuale dei carichi, gli imbracci e la movimentazione con mezzi operativi.

Le funi o catene eventualmente utilizzate dovranno essere verificate trimestralmente.

Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti

Le attrezzature verranno depositate all'interno del cantiere, come i materiali ed i rifiuti.

E' vietato il deposito di attrezzature, rifiuti in aree diverse da quelle predisposte allo scopo.

I rifiuti dovranno essere rimossi giornalmente ed accatastati nell'area concordata provvedendo allo stoccaggio separato per tipologia.

Eventuali nuove aree di stoccaggio materiale e rifiuti che si andranno a definire durante lo svolgimento del cantiere dovranno essere concordate con il Responsabile dei Lavori, il progettista e il coordinatore in fase di esecuzione.

Sarà vietato l'appoggio anche provvisorio di materiali alla recinzione; vietato lo stoccaggio di materiale in equilibrio precario. I materiali di dimensione minuta (sabbia, ghiaia, piccoli pezzi) dovranno essere confinati al fine di impedirne lo slittamento al di fuori dell'area a loro destinata.

Specificatamente per lo stoccaggio del ferro già lavorato, occorrerà assicurare l'ordinato stoccaggio, prevedendo l'impiego di appositi cunei per evitare il rotolamento del materiale.

Per tutte le aree stoccaggio di volta in volta necessarie in base all'evoluzione del cantiere occorrerà sempre assicurare lo spazio di passaggio degli addetti pari ad almeno 60 cm per il solo transito e di 120 cm per il trasporto manuale di materiali.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Rischio di seppellimento, da adottare negli scavi

Le attività di scavo previste nel cantiere in questione sono legate all'esecuzione di scavi per realizzazione fondazioni, altri piccole opere di scavo per sistemazione aree a giardino e posa sottoservizi.

Qui di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione degli scavi e loro ripristino:

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata.

Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli

Gli scavi devono essere delimitati e segnalati, mantenendo un franco di sicurezza dal ciglio dello scavo.

Nei lavori di splateamento o sbancamento eseguiti senza l'impiego di escavatori meccanici, le pareti delle fronti di attacco devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di m 1,50, e' vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete.

Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.

Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.

Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.

Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, alla applicazione delle necessarie armature di sostegno.

Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno 30 centimetri.

Idonee armature e precauzioni devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano manufatti le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi.

E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Rischio di caduta dall'alto

Tale rischio è possibile per lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai m. 2 da un piano stabile, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, l'impresa affidataria dovrà allestire ponteggi, trabattelli, parapetti, impalcati, idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose dall'alto. Presso il bordo degli scavi, mantenendo un adeguato franco di sicurezza dal bordo stesso, dovranno essere installati robusti e resistenti parapetti conformi alla normativa vigente.

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, tali da limitare la caduta a non oltre 1,50 metri.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Di seguito sono indicate alcune procedure da rispettare durante l'esecuzione di tali lavori:

MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIE

- Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

DEPOSITO DI MATERIALI SULLE IMPALCATURE

- Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.

- Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello che è consentito dal grado di resistenza del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro.

COLLEGAMENTI DELLE IMPALCATURE

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

- L'accoppiamento degli elementi che costituiscono i montanti dei ponteggi deve essere eseguito mediante fasciatura con piattina di acciaio dolce fissata con chiodi oppure a mezzo di traversini di legno (ganasce); sono consentite legature fatte con funi di fibra tessile.

DISPOSIZIONI DEI MONTANTI

- I montanti devono essere costituiti con elementi accoppiati, i cui punti di sovrapposizione devono risultare sfalsati di almeno un metro; devono altresì essere verticali o leggermente inclinati verso la costruzione.
 - Per impalcature fino ad 8 metri di altezza sono ammessi montanti singoli in un sol pezzo; per impalcature di altezza superiore, soltanto per gli ultimi 7 metri i montanti possono essere ad elementi singoli.
- Il piede dei montanti deve essere solidamente assicurato alla base di appoggio o di infissione in modo che sia impedito ogni cedimento in senso verticale ed orizzontale.
- L'altezza dei montanti deve superare di almeno metri 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.
 - La distanza tra due montanti consecutivi non deve essere superiore a m. 3,60; può essere consentita una maggiore distanza quando ciò sia richiesto da evidenti motivi di esercizio del cantiere, purché, in tal caso, la sicurezza del ponteggio risulti da un progetto redatto da un ingegnere o architetto, corredato dai relativi calcoli di stabilità.
 - Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggi a rombo.

CORRENTI

- I correnti devono essere disposti a distanze verticali consecutive non superiori a m. 2.
- Essi devono poggiare su gattelli in legno inchiodati ai montanti ed essere solidamente assicurati ai montanti stessi con fasciatura di piattina di acciaio dolce (reggetta) o chiodi forgiati. Il collegamento può essere ottenuto anche con gattelli in ferro e con almeno doppio giro di catena metallica (agganciaponti); sono consentite legature con funi di fibra tessile.
- Le estremità dei correnti consecutivi di uno stesso impalcato devono essere sovrapposte e le sovrapposizioni devono avvenire in corrispondenza dei montanti.

TRAVERSI

- I traversi di sostegno dell'intavolato devono essere montati perpendicolarmente al fronte della costruzione.
- Quando l'impalcatura è fatta con una sola fila di montanti, un estremo dei traversi deve poggiare sulla muratura per non meno di 15 centimetri e l'altro deve essere assicurato al corrente.

INTAVOLATI

- Le tavole costituenti il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie ed impalcati di servizio devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di 4 centimetri, e larghezza non minore di 20 centimetri. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza.
- Le tavole non devono presentare parti a sbalzo e devono poggiare sempre su quattro traversi; le loro estremità devono essere sovrapposte, in corrispondenza sempre di un traverso, per non meno di 40 centimetri.
- Le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro e all'opera in costruzione; è tuttavia consentito un distacco dalla muratura non superiore a 20 centimetri soltanto per la esecuzione di lavori in finitura.
- Le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti.

PARAPETTI

- Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di m. 1 dal piano di calpestio, e di tavola fermapiiede alta non meno di 20 centimetri, messa di costa e aderente al tavolato.
- Correnti e tavola fermapiiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 centimetri.
- Sia i correnti che la tavola fermapiiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.

NOME DEL FABBRICANTE

- Gli elementi metallici dei ponteggi (aste, tubi, giunti, basi) devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante.

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

- Gli elementi metallici costituenti il ponteggio devono avere carico di sicurezza non minore di quello indicato nell'autorizzazione ministeriale.
- Le aste del ponteggio devono essere in profilati o in tubi senza saldatura con superficie terminale ad angolo retto con l'asse dell'asta.
- L'estremità inferiore del montante deve essere sostenuta da una piastra di base metallica, a superficie piana, di area non minore di 18 volte l'area del poligono circoscritto alla sezione del montante stesso e di spessore tale da resistere senza deformazioni al carico. La piastra deve avere un dispositivo di collegamento col montante atto a centrare il carico su di essa e tale da non produrre momenti flettenti sul montante.
- I giunti metallici devono avere caratteristiche di resistenza non minori di quelle delle aste collegate e sempre in relazione agli sforzi a cui sono sottoposti; ad elementi non verniciati, essi devono assicurare resistenza allo scorrimento con largo margine di sicurezza.
- A giunto serrato, le due ganasce non devono essere a contatto dalla parte del bullone.
- Le parti costituenti il giunto di collegamento devono essere riunite tra di loro permanentemente e solidamente in modo da evitare l'accidentale distacco di qualcuna di esse.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

MONTAGGIO E SMONTAGGIO

- Redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS), in funzione della complessità del ponteggio scelto. Tale piano può assumere la forma di un piano di applicazione generalizzata integrato da istruzioni e progetti particolareggiati per gli schemi speciali costituenti il ponteggio, ed e' messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori interessati.
- Al montaggio dei ponteggi metallici deve essere adibito personale pratico che abbia frequentato apposito corso di formazione come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.
- I montanti di una stessa fila devono essere posti a distanza non superiore a m. 1,80 da asse ad asse.
- Nel serraggio di più aste concorrenti in un nodo i giunti devono essere collocati strettamente l'uno vicino all'altro.
- Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti, di cui uno può fare parte del parapetto.
- Il responsabile del cantiere deve assicurarsi che il ponteggio venga montato conformemente al progetto e a regola d'arte.

MANUTENZIONE E REVISIONE

- Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici o dopo violente perturbazioni atmosferiche e prolungata interruzione del lavoro deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, della efficienza degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.
- I vari elementi metallici devono essere difesi dagli agenti nocivi esterni con verniciatura, catramatura o protezioni equivalenti.

NORME PARTICOLARI AI PONTI METALLICI

- Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici.
- E' fatto divieto di gettare dall'alto gli elementi metallici del ponte.
- E' fatto divieto di salire e scendere lungo i montanti.
- Per i ponteggi metallici valgono, in quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno.

PONTI SU CAVALLETTI

Verranno utilizzati per i vari lavori di impiantistica, di assistenza muraria, durante la rasatura delle pareti.

I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore a m. 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.

I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.

La distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di m. 3,60, quando si usino tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 centimetri e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare bene accostate fra loro ed a non presentare parti in sbalzo superiori a 20 centimetri, devono essere fissate ai cavalletti di appoggio.

E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli.

UTILIZZO PONTI SU RUOTE

I trabattelli devono avere una base d'appoggio ampia per garantire la stabilità al. La stabilità può essere migliorata con l'ausilio di stabilizzatori e staffe laterali (consiglio). Se il terreno non dà sufficienti garanzie di solidità interporre dei tavoloni ripartitori e rendere il piano di scorrimento piano. Le ruote del ponte devono essere bloccate con cunei dalle due parti. I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani. La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o pendolino. I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunta di sovrastrutture. I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Per la salita e la discesa dal trabattello, disporre all'interno dell'incastellatura scale che siano opportunamente protette contro la caduta (gabbia o aperture che non consentano l'attraversamento della persona). Generalmente i trabattelli sono forniti di tronchi di scale inclinate da montare all'interno di ciascun piano di ponte, in assenza, durante la salita e la discesa, l'operatore deve utilizzare un dispositivo di anticaduta con bretelle e fune di trattenuta con cursore scorrevole lungo una fune tesa tra la sommità del trabattello e la base (consiglio).

UTILIZZO SCALE

Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa.

Vietare l'uso della scala oltre il terzo piolo. Se necessario ricorrere a scala più lunga.

Chi lavora su scala deve provvedere ad assicurarsi con la cintura di sicurezza. Tutte le persone che lavorano su scale, sotto di esse o nelle loro immediate vicinanze, devono usare l'elmetto.

Inoltre durante il montaggio, lo smontaggio e le operazioni sulle scale, gli operatori devono indossare guanti, calzature da lavoro e vestiario di dotazione.

Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre rivolgere il viso e non la schiena alla scala e non si devono afferrare i montanti, ma aggrapparsi alternativamente ai pioli, mantenendo comunque tre punti d'appoggio. Le mani devono essere libere e gli attrezzi collocati in una borsa chiusa da portare a tracolla o alla cintura. I materiali e gli oggetti pesanti devono essere sollevati mediante le fune di servizio. Gli apparecchi di sollevamento (carrucole, ecc.) non devono essere fissati alle scale. Lo spazio per posare i piedi davanti ed ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo ed inoltre chi discende da una scala, prima di posare il piede a terra, deve personalmente verificare che il suolo sia sgombro.

Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando ne effettua lo spostamento laterale o la messa a punto. E' vietato "fare camminare" la scala; sulla scala non deve accedere più di una persona per volta.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

E' necessario che i pioli siano puliti da fango, terra, grasso, vernici o qualsiasi altro materiale sdruciolevole per evitare slittamenti. Anche scarpe male allacciate o infangate possono provocare tali incidenti.

Durante l'esecuzione dei lavori, su scala ad elementi innestati o simili, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala stessa. Operando sulla cima della scala è vietato effettuare sforzi di trazione e compressione.

Prima dell'uso assicurarsi che l'appoggio sia piano, ovvero essere reso tale e non cedevole.

Durante l'uso assicurarsi della stabilità della scala e quando necessario far trattenere al piede da l'altra persona.

Caratteristiche regolamentari delle scale doppie :

- resistenza,
- pioli (di tipo antisdruciolevoli) fissati ai montanti (incastri, per quelle in legno, e trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi e uno intermedio per quelle lunghe più di 4 metri),,
- altezza massima 5 metri,
- dispositivo (catena o altro sistema equivalente) che impedisce l'apertura oltre il limite prefissato dal fabbricante,
- dispositivi di appoggio antiscivolo applicati alla base dei montanti.

Per la predisposizione delle opere provvisionali va ricordato che:

- Il montaggio di ogni opera provvisoria deve essere eseguito completamente a regola d'arte secondo le indicazioni previste nel libretto di istruzione dell'opera: in particolare non devono essere mai adottati basamenti di fortuna, soprattutto quando si presentano dislivelli differenziati su cui appoggiare i piedini o gli stabilizzatori dell'opera provvisoria.
- Si ricorda in ogni caso che è tassativamente vietato usare materiale cedevoli (laterizi pieni o forati anche se riempiti con cls) come appoggio dei montanti del trabattello o dei piedini degli stabilizzatori del cestello elevatore
- Impedire il passaggio di persone non addette ai lavori in prossimità delle opere provvisionali che si stanno utilizzando
- Non manomettere le opere provvisionali predisposte.
- Informazione sulle condizioni di rischio e delle conseguenti misure di prevenzione e comportamentali specifici alla lavorazione.

Fare uso dei DPI con particolare riferimento a:

- Calzature di sicurezza
- Guanti da lavoro
- Casco
- Cinture di sicurezza

LINEA VITA

Verranno prese tutte le precauzioni al fine di proteggere i lavoratori mediante funi ed imbracature di sicurezza al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto.

Verranno utilizzate cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e funi di trattenuta lunga massimo 1,50 m ancorata alla linea vita preventivamente disposta.

La linea di vita sarà provvisoria e trasportabile, conforme alla norma EN 795 classe B, del tipo omologata per essere utilizzata da 3 persone; regolabile da 1m a 18 m. La resistenza degli ancoraggi d'estremità dovrà essere di 12 kN minimo alla rottura. Questo dispositivo sarà utilizzato con un sistema di arresto cadute conforme all'EN 363; risulta adatto per una gamma di temperatura compresa tra -35°C e +60°C.

La linea di vita sarà costituita dai seguenti elementi:

- Un supporto di trattenuta lg 18 m in corda di diametro 12.5 in poliammide;
- Da un tenditore autoserrante in alluminio (T);
- Da 2 connettori posizionati da un lato della linea, sull'occhiello munito di radancia del supporto di trattenuta (L) e dall'altro lato sul tenditore (T).
- Da 2 anelli in fettuccia AS19 lg 2 m.

/

INSTALLAZIONE

Prima dell'installazione della linea di vita, si dovrà verificare che i punti di aggancio abbiano una resistenza meccanica sufficiente, pari 12kN alla rottura

1. Montaggio

Collegare il connettore del supporto di trattenuta (L) della linea di vita al primo punto di ancoraggio, successivamente collegare il secondo connettore situato sul tenditore (T) al secondo punto di ancoraggio. Tra i due punti di ancoraggio dovrà esserci una distanza massima di 18 m. La linea di vita deve essere posizionata orizzontalmente con una pendenza max di 15°.

Per effettuare la tensione della linea di vita, tirare manualmente il tratto libero del supporto di trattenuta parallelamente all'asse della linea di vita, in modo da ridurre al massimo la flessione del supporto di trattenuta. Mantenendo sempre lo sforzo di messa in tensione sul tratto libero, allontanare il tratto libero dalla linea di vita in modo da permettere il bloccaggio della camma del tenditore (Q) sul supporto di trattenuta (L). La linea di vita sarà installata più in alto possibile e come minimo a metà altezza d'uomo.

2. Smontaggio

Per allentare la linea di vita, sempre mantenendo in tensione il tratto libero del supporto di trattenuta, esercitare manualmente uno sforzo di rotazione sul tenditore (T) in modo da far scivolare il supporto di trattenuta (L) nel tenditore mediante lo sbloccaggio della camma (Q).

Sganciare successivamente i due connettori dei punti di ancoraggio.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

VERIFICA PRIMA DELL'UTILIZZO

Controllare :

- Che non vi siano deformazioni del tenditore (T);
- Visivamente lo stato del supporto di trattenuta;
- Verificare le condizioni d'installazione del sistema;
- Verificare che l'utilizzatore non possa urtare alcun ostacolo durante e dopo la caduta.

CONDIZIONI DI UTILIZZO

Per collegarsi alla linea di vita, il o gli utilizzatori impiegheranno come punto di ancoraggio mobile un connettore in filo d'acciaio o 10 mm conforme alla norma EN 362.

Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

Vista la zona di attività e la localizzazione del cantiere non si evidenziano situazioni al di fuori della norma o comunque facilmente riconducibili in criteri di normale gestione e pratica abituale.

È compito del datore di lavoro e del capocantiere verificare giornalmente le condizioni in essere e decidere la tipologia di attività effettuabile ed i tempi.

Le maestranze di cantiere devono essere dotate di adeguate indumenti da lavoro. A disposizione dei lavoratori devono essere installate baracche ad uso ufficio, spogliatoio e bagno.

All'interno del cantiere non è comunque autorizzata la presenza e la consumazione di bevande alcoliche il cui effetto potrebbe avere pesanti ripercussioni sugli individui. Sarà cura ed impegno da parte di ogni impresa sorvegliare su ciò, ogni proprio dipendente.

Rischio di elettrocuzione

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate che possono interferire con i lavori e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e possibilmente disattivati. Devono essere segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione (corredata da Dichiarazione di conformità), la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale esperto e qualificato.

Quadri elettrici (certificati dal costruttore), i cavi di alimentazione (resistenti all'acqua e all'abrasione) e prese (con dispositivo che evita il disinnesto accidentale) devono essere posizionati in luoghi riparati e controllabili, onde evitare manomissione da parte di persone inesperte.

In luoghi molto umidi o a contatto con grandi masse metalliche è vietato l'uso di utensili portatili a tensione superiore a 50 V. verso terra. Le stesse devono essere dotate di doppio isolamento fra le parti interne e l'involucro esterno in metallo, contraddistinto dal simbolo del doppio quadratino concentrico.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori sono informati e formati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici.

All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano operativo di sicurezza e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti.

Dispositivi di protezione individuale

I mezzi personali di protezione dovranno avere i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore.

Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

IMPIANTI DI CANTIERE

Impianto elettrico

L'alimentazione elettrica necessaria per il cantiere sarà da attivare a cura delle imprese affidatarie. Le imprese affidatarie delle opere edili subito dopo il punto di prelievo provvederanno a far realizzare da un installatore qualificato a norma del Decreto n. 37/08 l'impianto elettrico di cantiere, che dovrà avere origine da un quadro elettrico ASC. L'installatore qualificato rilascerà alle imprese la dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto n. 37/08.

Al quadro di cantiere delle imprese edili dovranno collegarsi anche le eventuali altre imprese chiamate a svolgere opere. Chiunque intende

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

collegarsi al quadro di cantiere dovrà collegare allo stesso un suo sottoquadro a norma e prelevare energia elettrica direttamente da questo fatto divieto, salvo casi eccezionali, alle imprese diverse da quella edile di collegarsi direttamente con utensili o prolunghe al quadro di cantiere. Le imprese edili vigileranno sul rispetto di questa disposizione. Le imprese affidatarie si impegneranno, anche a nome dei propri subappaltatori o fornitori, ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge, non apportando modifiche non autorizzate dal responsabile dell'impresa edile. Il materiale e le attrezzature elettriche impiegate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il coordinatore in fase di esecuzione verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, vieterà l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Impianto di messa a terra

Le imprese affidatarie delle opere edili, contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, provvederanno a far realizzare, dall'installatore qualificato, il proprio impianto di messa a terra. Tale impianto dovrà essere denunciato alla ASL locale di competenza e all' INAIL (per conoscenza) allegando il certificato di conformità al Decreto n. 37/08 e copia del certificato camerale dell'impresa installatrice.

Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

Non esiste la necessità di dotare l'impianto di un dispositivo contro le scariche atmosferiche.

AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI

Le aree di deposito dei materiali in lavorazione saranno individuate dall'impresa affidataria, nell'ambito dell'organizzazione generale di cantiere.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e tale da consentire un'agevole movimentazione;

Nel caso di necessità di stoccaggio provvisorio di materiale all'esterno del cantiere si dovrà richiedere il permesso preventivo alla direzione dei lavori, e nel caso di assenso, si provvederà affinché lo stoccaggio sia segregato da transenne metalliche ed adeguatamente segnalato in modo da non causare pericolo a terzi.

I materiali derivanti da demolizione dovranno essere sgomberati in tempi brevi ed affidati ad apposite imprese private autorizzate che effettuino lo smaltimento nelle modalità indicate dall'apposita normativa.

UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle diverse fasi di lavoro necessarie alla realizzazione dell'opera saranno utilizzati alcuni materiali e componenti che contengono sostanze chimiche. Le imprese appaltatrici, prima dell'impiego di prodotti chimici, dovranno prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche a essi relativi. I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere. Le schede di sicurezza dovranno essere disponibili per la consultazione da parte del coordinatore dell'esecuzione e dell'organo di vigilanza.

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e D.P.I. appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL CANTIERE

Individuazione degli impianti e servizi messi a disposizione nel cantiere (come da allegata planimetria di allestimento del cantiere)			
Viabilità, impianti e stoccaggio materiali	SI	NO	Riferimento planimetria
Baracche di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nella definizione dell'impresa affidatarie, imprese appaltatrici e lavoratori autonomi che prenderanno parte all'attività di cantiere e dopo aver verificato le capacità tecniche ed organizzative, si pianificherà l'organizzazione del layout di cantiere
Impianti di produzione del calcestruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Impianti di lavorazione del ferro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Impianti di sollevamento materiali (Gru, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Quadro elettrico di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sevizi igienici-assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Zona scarico inerti ed eventuale produzione in loco/opera di calcestruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Zona stazionamento autopompa/autobetoniera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Zona di carico e scarico materiali di risulta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Zona deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Mezzi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Presidi primo soccorso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Nell'organizzazione e gestione del cantiere le **fasì lavorative** saranno organizzate in modo tale che ogni fase non vada ad intersecarsi con le altre.

Seguendo un ordine progettuale:

- Scavi e sbancamenti
- Demolizioni
- Opere in cemento armato
- Opere prefabbricate
- Opere di realizzazione impianti
- Massetti
- Pavimenti e rivestimenti
- Finiture interne ed esterne

	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PROCEDURA OPERATIVA
1	➤ Scavi e sbancamenti		X	La prima fase delle attività è l'effettuazione di scavi e sbancamenti per la realizzazione del nuovo sistemazione su cui realizzare successivamente la nuova struttura
2	➤ Demolizioni			Al termine degli scavi e degli sbancamenti avranno luogo le operazioni di demolizione di elementi portanti e non
3	➤ Opere in cemento armato		X	Esecuzione dei getti orizzontali, verticali e di copertura
4	➤ Opere prefabbricate		X	Durante le operazioni di montaggio degli elementi prefabbricati dovrà essere impedito il transito di persone nella zona che potrà essere interessata da un'eventuale caduta degli elementi. La delimitazione di tale zona dovrà essere eseguita in rapporto alla tipologia degli elementi, al loro peso, alle procedure di montaggio ed alla quota di lavoro. In tutte le fasi transitorie di montaggio dovrà essere assicurata la stabilità dei singoli elementi e delle parti già assemblate. Durante il sollevamento dei gravi deve essere impedito lo sganciamento accidentale e, a tal fine, il capo squadra deve controllare che i ganci abbiano l'apposita sicura. Le manovre di sollevamento devono essere comandate al gruista in modo inequivocabile mediante un codice di segnali eseguiti da un unico addetto. I manufatti posati devono essere sganciati solo dopo averne assicurato la stabilità.
5	➤ Opere di realizzazione impianti		X	Al termine della realizzazione delle strutture in cemento armato si svolgeranno le attività connesse agli impianti elettrici.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

6	➤ Impianti – Massetti		X	Quando gli impiantisti sgombereranno i locali si procederà con la formazione dei massetti.
7	➤ Finiture interne ed esterne		X	Le opere di finitura interne ed esterne avverranno solo al termine di tutte le altre attività.

La dimensione del cantiere fa sì che in situazioni di necessità si possa organizzare il lavoro, dunque sfasando in maniera temporale le attività senza pregiudicare la sicurezza dei lavoratori o provocando interferenze.

Tale situazione va comunicata al coordinatore ed al committente che indicano le modalità di dettaglio per ottimizzare la sicurezza delle lavorazioni. Le nuove lavorazioni introdotte all'interno del cronoprogramma redatto nel PSC, dovranno essere spazialmente e temporalmente separate dalle altre attività previste.

Sarà obbligo in carico ad ogni Impresa esecutrice redigere il Piano Operativo di Sicurezza ed il relativo programma lavori, al fine di consentire al Coordinatore in Fase di Esecuzione di valutare e verificare eventuali sovrapposizioni di attività e quindi segnalare ed evidenziare le modifiche necessarie e gli accorgimenti da porre in atto da parte di ogni Impresa riguardo allo svolgimento in sicurezza dei lavori.

In ogni caso è vietata la sovrapposizione in fase operativa di più imprese nella stessa zona di lavoro.

Se durante attività di cantiere si dovessero riscontrare sovrapposizioni delle zone operative di diverse imprese esecutrici, l'attività dovrà essere interrotta. Durante attività del cantiere e nel corso dei sopralluoghi sarà verificata da parte del Coordinatore la compatibilità realizzativa ed esecutiva delle operazioni al fine di coordinare e verificare lo svolgimento di attività compatibili fra di loro, all'interno del cantiere di lavoro.

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedure prima dell'inizio dei lavori

- Dotare tutte le zone del cantiere particolarmente buie (zone destinate a parcheggi sotterranei, zone interne di edifici con notevole estensione planimetrica, ecc.) di adeguata illuminazione di sicurezza, sufficiente ad indicare con chiarezza, le vie di uscita qualora venga a mancare l'illuminazione ordinaria
- Verificare l'autoprotezione dal rischio di fulminazione del cantiere e in caso contrario realizzare idonei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- Verificare la presenza di masse estranee (resistenza verso terra < 200 W) presenti in cantiere (ponteggio, baracche, ecc.) per il successivo collegamento equipotenziale all'impianto di terra
- Scelta dei DPI da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro (occhiali e guanti di protezione in caso di intervento su quadri elettrici) da parte di personale qualificato
- Verificare che l'utilizzo di apparecchiature elettriche nelle diverse lavorazioni del cantiere avvenga in conformità alle indicazioni fornite dal costruttore e alle specifiche Norme CEI (ad esempio idoneità del grado di protezione di apparecchiature e della tipologia dei cavi in relazione al luogo in cui vengono impiegate)
- Verificare la protezione dal danneggiamento meccanico delle condutture
- Accertare la presenza in cantiere dello schema generale e particolareggiato dell'impianto elettrico di cantiere e della documentazione di corredo all'impianto (dichiarazione conformità corredata dagli allegati obbligatori, modello A e B, verifiche iniziali effettuate sull'impianto)
- Verificare il corretto utilizzo di gruppi elettrogeni e motosaldatrici
- Definire l'intero sistema elettrico utilizzato in relazione alla connessione all'impianto di terra e verificare la compatibilità del sistema con l'eventuale presenza di impianto alimentato dall'ente distributore
- Verificare visivamente il buono stato di conservazione degli utensili e delle lampade portatili, sia prima di utilizzarli, sia dopo averli impiegati (prima di riporli in magazzino)

Procedura durante i lavori

- Dare pronta segnalazione al capo cantiere o al preposto di eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli impianti e degli apparecchi
- Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità
- Tenere puliti e asciutti gli spinotti delle spine e gli alveoli delle prese
- Controllare che le attività in corso nel cantiere (soprattutto scavi e spostamenti di strutture) non interferiscano con le linee e le apparecchiature dell'impianto elettrico
- Limitare il più possibile l'impiego di prolunghe e, nel caso fossero necessarie, utilizzare la versione su avvolgicavo. Durante l'utilizzo non lasciarle arrotolate, anche se si usa solo un tratto, ma svolgerle interamente. Evitare che i cavi finiscano su pozze d'acqua o si posino su materiali umidi, inoltre non disporli per terra nei luoghi di passaggio poiché possono intralciare il passaggio e rischiano di danneggiarsi, ma appenderli a 2 metri di altezza se vi è solo il passaggio di persone o ad almeno 5 metri se vi è anche il passaggio di mezzi meccanici.
- Accertarsi circa la disponibilità residua di potenza erogabile prima di allacciare e alimentare un'utenza mediante le prese
- Assicurarsi sempre che l'apparecchio sia disalimentato, previo azionamento dell'apposito interruttore, prima di staccare la spina
- Rispettare la segnaletica di sicurezza e le rispettive disposizioni
- Usare in ambienti bagnati o molto umidi o nei luoghi conduttori ristretti elettro utensili a 220V alimentati dal secondario di uno speciale trasformatore di isolamento che impedisce alla corrente di disperdersi a terra oppure elettro utensili con tensione inferiore a 50V alimentati dal secondario di uno speciale trasformatore di sicurezza (art.267 e art.313 DPR 547/55; norma CEI 64-8)

Divieti

- Non pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano i componenti, gli organi e gli elementi dell'impianto se questo è in funzione (sotto tensione)
- Non effettuare alterazioni, modifiche e nemmeno riparazioni apparentemente poco importanti senza autorizzazione
- Non impiegare utilizzatori elettrici portatili alimentati in bassa tensione quando si hanno le mani o i piedi bagnati
- Non lavorare in luoghi bagnati o all'interno di grandi masse metalliche con utensili elettrici portatili o con apparecchiature mobili alimentate direttamente dalla tensione di rete (CEI 64-8)
- Non utilizzare apparecchiature elettriche che non siano in buono stato
- Non si devono aprire le custodie delle apparecchiature elettriche senza prima aver tolto la tensione
- Non rimuovere i collegamenti di messa a terra
- Non appoggiare i cavi su spigoli vivi
- Non trainare i cavi su sterrati o sull'asfalto
- Non effettuare giunzioni di fortuna sui cavi
- Non effettuare allacciamenti di fortuna alle prese utilizzando le estremità spellate dei cavi
- Non utilizzare le spine e prese con corpo esterno rotto

CANTIERE: Frazione Cologna Spiaggia - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

COMMITTENTE: II° SETTORE LAVORI PUBBLICI - CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

OGGETTO: Lavori completamento cimitero posto nella Fraz. di Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

- Non tirare il cavo di alimentazione per scollegare dalla presa un apparecchio elettrico, ma staccare la spina
- Non dirigere getti d'acqua contro le apparecchiature elettriche in tensione
- Non effettuare interventi su apparecchiature sotto tensione; tanto più se ci si trova su ponteggi o in posizioni passibili di cadute o comunque instabili
- Non spostare le utenze trasportabili, senza prima aver tolto la tensione, aprendo l'interruttore che si trova a monte del cavo di alimentazione
- Non reinserire gli interruttori di protezione (magnetotermici e differenziali) senza prima aver individuato e posto rimedio all'anomalia che ne ha determinato l'intervento
- Non sostituire le lampade bruciate senza prima aver tolto la tensione
- Non montare, sugli apparecchi illuminanti portatili, lampade di potenza superiore alla massima consentita
- Non usare acqua per spegnere incendi di origine elettrica

RIEPILOGO SOTTOFASI LAVORATIVE

LAVORAZIONE n° 1	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Area di lavoro
Operazione analizzata	Preparazione area
LAVORAZIONE n° 2	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Delimitazione dell'area di cantiere
Operazione analizzata	Esecuzione recinzione
LAVORAZIONE n° 3	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Viabilità
Operazione analizzata	Interna al cantiere
LAVORAZIONE n° 4	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Viabilità
Operazione analizzata	Esterna al cantiere
LAVORAZIONE n° 5	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Baraccamenti e apprestamenti igienico-sanitari
Operazione analizzata	Preparazione area baraccamenti
LAVORAZIONE n° 6	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Baraccamenti e apprestamenti igienico-sanitari
Operazione analizzata	Posa baraccamenti prefabbricati
LAVORAZIONE n° 7	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Baraccamenti e apprestamenti igienico-sanitari
Operazione analizzata	Organizzazione pronto-soccorso
LAVORAZIONE n° 8	
Attività	Organizzazione ed allestimento del cantiere
Fase lavorativa considerata	Baraccamenti e apprestamenti igienico-sanitari
Operazione analizzata	Organizzazione mezzi antincendio
LAVORAZIONE N. 9	
Attività	Demolizioni
Fase lavorativa considerata	Demolizione fabbricati
Operazione analizzata	Demolizione fabbricati
LAVORAZIONE n° 10	
Attività	Sbancamento, spalteamento e reinterro
Fase lavorativa considerata	Esecuzione degli scavi
Operazione analizzata	Sbancamento, splateamento e sbancamento con macchine operatrici
LAVORAZIONE n° 11	
Attività	Sbancamento, splateamento e reinterro
Fase lavorativa considerata	Esecuzione degli scavi
Operazione analizzata	Accesso agli scavi per uomini e mezzi

LAVORAZIONE n° 12	
Attività	<i>Sbancamento, splateamento e reinterro</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione degli scavi</i>
Operazione analizzata	<i>Allontanamento materiali dal cantiere</i>
LAVORAZIONE n° 13	
Attività	<i>Sbancamento, splateamento e reinterro</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione degli scavi</i>
Operazione analizzata	<i>Armatura degli scavi</i>
LAVORAZIONE n° 14	
Attività	<i>Sbancamento, splateamento e reinterro</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione degli scavi</i>
Operazione analizzata	<i>Delimitazione scavi</i>
LAVORAZIONE n° 15	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impianti alimentazione e distribuzione elettrica</i>
Operazione analizzata	<i>Quadri elettrici di distribuzione</i>
LAVORAZIONE n° 16	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impianti alimentazione e distribuzione elettrica</i>
Operazione analizzata	<i>Utilizzo apparecchi elettrici mobili e portatili</i>
LAVORAZIONE n° 17	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impianti alimentazione e distribuzione elettrica</i>
Operazione analizzata	<i>Posizionamento cavi e linee di alimentazione</i>
LAVORAZIONE n° 18	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impianti alimentazione e distribuzione elettrica</i>
Operazione analizzata	<i>Esecuzione impianto di terra</i>
LAVORAZIONE n° 19	
Attività	<i>Movimentazione materiali</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Sollevamento e trasporto</i>
Operazione analizzata	<i>Utilizzo gru idraulica su autocarro</i>
LAVORAZIONE n° 20	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Installazione macchine</i>
Operazione analizzata	<i>Betoniera a bicchiere</i>
LAVORAZIONE n° 21	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Installazione macchine</i>
Operazione analizzata	<i>Protezione posti fissi di lavoro</i>
LAVORAZIONE n° 22	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Installazione macchine</i>
Operazione analizzata	<i>Gru</i>

LAVORAZIONE n° 23	
Attività	<i>Organizzazione ed allestimento del cantiere</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Installazione macchine</i>
Operazione analizzata	<i>Installazione sega circolare</i>
LAVORAZIONE n° 24	
Attività	<i>Sbancamento, splateamento e reinterro</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione dei reinterri e dei rilevati</i>
Operazione analizzata	<i>Formazione di rilevati con macchine operatrici</i>
LAVORAZIONE n° 25	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione fondazioni</i>
Operazione analizzata	<i>Opere di cassetatura in legno delle fondazioni</i>
LAVORAZIONE n° 26	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione fondazioni</i>
Operazione analizzata	<i>Esecuzione sottofondo in cls magro</i>
LAVORAZIONE n° 27	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione fondazioni</i>
Operazione analizzata	<i>Posa ferro lavorato</i>
LAVORAZIONE n° 28	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getto</i>
Operazione analizzata	<i>Con autobetoniera</i>
LAVORAZIONE n° 29	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getto</i>
Operazione analizzata	<i>Con pompa idraulica</i>
LAVORAZIONE n° 30	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getto</i>
Operazione analizzata	<i>Vibratura del getto</i>
LAVORAZIONE n° 31	
Attività	<i>Opere di fondazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Opere di disarmo</i>
Operazione analizzata	<i>Smontaggio delle armature e dei casseri</i>
LAVORAZIONE n° 32	
Attività	<i>Impermeabilizzazione fondazioni</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impermeabilizzazione muri controterra</i>
Operazione analizzata	<i>Stesura primer a rullo</i>
LAVORAZIONE n° 33	
Attività	<i>Impermeabilizzazione fondazioni</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Impermeabilizzazione muri controterra</i>
Operazione analizzata	<i>Applicazione guaina bituminosa con cannello</i>

LAVORAZIONE n° 34	
Attività	<i>Predisposizione opere di protezione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Ponteggio</i>
Operazione analizzata	<i>Allestimento ponteggio</i>
LAVORAZIONE n° 35	
Attività	<i>Predisposizione opere di protezione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Parapetti ed opere provvisionali</i>
Operazione analizzata	<i>Allestimento parapetti</i>
LAVORAZIONE n° 36	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Strutture verticali</i>
Operazione analizzata	<i>Casseratura pilastri e muri in legno</i>
LAVORAZIONE n° 37	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Strutture verticali</i>
Operazione analizzata	<i>Posa ferro lavorato</i>
LAVORAZIONE n° 38	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Strutture orizzontali</i>
Operazione analizzata	<i>Casseratura in legno</i>
LAVORAZIONE n° 39	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Strutture orizzontali</i>
Operazione analizzata	<i>Posa ferro lavorato</i>
LAVORAZIONE n° 40	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Vani scale</i>
Operazione analizzata	<i>Casseratura in legno per pareti e rampe</i>
LAVORAZIONE n° 41	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Vani scale</i>
Operazione analizzata	<i>Posa ferro lavorato</i>
LAVORAZIONE n° 42	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getti</i>
Operazione analizzata	<i>Con autobetoniera</i>
LAVORAZIONE n° 43	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getti</i>
Operazione analizzata	<i>Con pompa idraulica</i>
LAVORAZIONE n° 44	
Attività	<i>Opere di carpenteria e cls in elevazione</i>
Fase lavorativa considerata	<i>Esecuzione getti</i>
Operazione analizzata	<i>Vibratura del getto</i>

LAVORAZIONE n° 45	
Attività	Opere di carpenteria e cls in elevazione
Fase lavorativa considerata	Disarmo
Operazione analizzata	Smontaggio delle armature e dei casseri
LAVORAZIONE n° 46	
Attività	Copertura cemento
Fase lavorativa considerata	Strutture di copertura
Operazione analizzata	Realizzazione di solaio di copertura; attività contemplate: cassetture di solaio, posa ferro lavorato, getto del calcestruzzo con autobetoniera, disarmo
LAVORAZIONE n° 47	
Attività	Strutture in elevato in cls prefabbricato
Fase lavorativa considerata	pilastro in cls prefabbricato
Operazione analizzata	Imbracatura su automezzo e sollevamento; sollevamento in verticale, collocamento in opera con centratura e controllo della verticalità e bloccaggio provvisorio.
LAVORAZIONE n° 48	
Attività	Opere di muratura
Fase lavorativa considerata	Murature
Operazione analizzata	Esecuzione muratura
LAVORAZIONE n° 49	
Attività	Impermeabilizzazioni
Fase lavorativa considerata	Impermeabilizzazione della copertura
Operazione analizzata	Applicazione guaina bituminosa con canello
LAVORAZIONE n° 50	
Attività	Opere di intonacatura
Fase lavorativa considerata	Intonaci
Operazione analizzata	Applicazione intonaco a macchina
LAVORAZIONE n° 51	
Attività	Posa di gronde e relativi accessori
Fase lavorativa considerata	Installazione gronde
Operazione analizzata	Montaggio di gronde già tagliate a misura
LAVORAZIONE n° 52	
Attività	Opere di assistenza
Fase lavorativa considerata	Assistenze
Operazione analizzata	Assistenza impianti
LAVORAZIONE n° 53	
Attività	Opere di assistenza
Fase lavorativa considerata	Assistenze
Operazione analizzata	Esecuzione tracce su muratura
LAVORAZIONE n° 54	
Attività	Opere di assistenza
Fase lavorativa considerata	Assistenze
Operazione analizzata	Posa pozzetti

LAVORAZIONE n° 55**Attività** *Opere di assistenza***Fase lavorativa considerata** *Assistenze***Operazione analizzata** *Posa chiusini***LAVORAZIONE n° 56****Attività** *Impianti elettrici***Fase lavorativa considerata** *Realizzazione impianti***Operazione analizzata** *Posa canaline, tubazioni, corpi illuminanti e componenti speciali***LAVORAZIONE n° 57****Attività** *Impianti elettrici***Fase lavorativa considerata** *Realizzazione impianti***Operazione analizzata** *Quadri elettrici di distribuzione principali e secondari***LAVORAZIONE n° 58****Attività** *Impianti elettrici***Fase lavorativa considerata** *Realizzazione impianti***Operazione analizzata** *Utilizzo apparecchi elettrici mobili e portatili***LAVORAZIONE n° 59****Attività** *Impianti elettrici***Fase lavorativa considerata** *Realizzazione impianti***Operazione analizzata** *Posizionamento cavi e linee di alimentazione***LAVORAZIONE n° 60****Attività** *Finiture***Fase lavorativa considerata** *Posa infissi***Operazione analizzata** *Posa serramenti e infissi esterni***LAVORAZIONE n° 61****Attività** *Sistemazioni esterne***Fase lavorativa considerata** *Sistemazioni esterne***Operazione analizzata** *Recinzione definitiva***LAVORAZIONE n° 62****Attività** *Sistemazioni esterne***Fase lavorativa considerata** *Sistemazioni esterne***Operazione analizzata** *Pavimentazione esterna***LAVORAZIONE n°63****Attività** *Sistemazioni esterne***Fase lavorativa considerata** *Sistemazioni esterne***Operazione analizzata** *Sistemazione a verde***LAVORAZIONE n° 64****Attività** *Smobilizzo cantiere***Fase lavorativa considerata** *Smontaggi***Operazione analizzata** *Smontaggio ponteggio***LAVORAZIONE n° 65****Attività** *Smobilizzo cantiere***Fase lavorativa considerata** *Smontaggi***Operazione analizzata** *Smontaggio macchine*

LAVORAZIONE n° 66

Attività *Smobilizzo cantiere*

Fase lavorativa considerata *Smontaggi*

Operazione analizzata *Smontaggio recinzione*

LAVORAZIONE n° 67

Attività *Smobilizzo cantiere*

Fase lavorativa considerata *Smontaggi*

Operazione analizzata *Smontaggio baraccamenti*

LAVORAZIONE n° 68

Attività *Smobilizzo cantiere*

Fase lavorativa considerata *Smontaggi*

Operazione analizzata *Carico materiali su automezzi*

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

DESCRIZIONE	Dimensioni			u.m.	Quantità	Prezzo unitario	IMPORTO
	Lungh.	Larghez.	H				
Recinzioni di cantiere			2,00	ml	80,00	4,00	320,00
Impianti di terra					1	150,00	150,00
Segnaletica di sicurezza					1	300,00	300,00
Attrezzature per il primo soccorso					1	150,00	150,00
Mezzi estinguenti					1	100,00	100,00
Servizi di gestione delle emergenze					1	150,00	150,00
Riunioni di coordinamento e informazione					1	300,00	300,00
Delimitazioni varie					1	100,00	100,00
Bretelle ad alta visibilità per lavori in prossimità di traffico					1	150,00	150,00
Ponteggio a telai prefabbricati				m ²	200,00	12,00	2400,00

Totale

4.120,00 euro

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

1. Il C.S.P. trasmette il presente PSC al Committente e Responsabile dei Lavori _____

(Arch. Lorenzo PATACCHINI)

Data _____

Firma del C.S.P. _____

(Per. Ind. Fabio ROMANI)

2. Il committente, dopo aver valutato e verificato il PSC, trasmette il PSC alle imprese affidatarie.

Data _____ Firme del Committente e Responsabile dei Lavori _____

(Arch. Lorenzo PATACCHINI)

3. L'impresa affidataria dei lavori _____, in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC:

a) non ritiene di presentare proposte integrative;

b) presenta le seguenti proposte integrative

Data _____ Firma _____

(impresa affidataria.)

L'impresa affidataria dei lavori _____, in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC:

a) non ritiene di presentare proposte integrative;

b) presenta le seguenti proposte integrative

Data _____ Firma _____

(impresa affidataria.)

2. L'impresa affidataria trasmette il PSC definitivo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a) Ditta _____
- b) Ditta _____
- c) Ditta _____
- d) Ditta _____
- e) Ditta _____
- f) Ditta _____
- g) Ditta _____
- h) Sig. _____
- i) Sig. _____
- j) Sig. _____

Data _____ Firma della Ditta affidataria _____

3. Le imprese esecutrici trasmettono il proprio POS all'impresa affidataria

Data _____ Firma _____
(impresa esecutrice)

Data _____ Firma _____
(impresa esecutrice)

Data _____ Firma _____
(impresa esecutrice)

Data _____ Firma _____
(impresa esecutrice)

Data _____ Firma _____
(impresa esecutrice)

4. L'impresa affidataria previa verifica di congruenza dei POS ricevuti rispetto al proprio, trasmette il proprio POS al Coordinatore per l'esecuzione

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

Data _____ Firma della Ditta esecutrice _____
(_____)

ALLEGATO 1 – LAYOUT CANTIERE

Nella definizione dell'impresa affidatarie, imprese appaltatrici e lavoratori autonomi che prenderanno parte all'attività di cantiere e dopo aver verificato le capacità tecniche ed organizzative, si pianificherà l'organizzazione del layout di cantiere